



TERME E TURISMO: *GLI EFFETTI DELLA CRISI*

Edizione 2012

REGIONE
TOSCANA



TURISTICA
Economia - Management - Marketing

Mercury

Gruppo di lavoro:

Mercury
STRATEGIE PER IL TURISMO

Emilio Becheri, Coordinatore

Ilaria Nuccio

Erina Guraziu



Andrea Cardosi

Alessia Pacini

INDICE

PREMESSA	5
1. Montecatini Terme e alcune delle altre grandi destinazioni termali: i grandi cambiamenti della clientela	6
2. Le prestazioni assistite dal servizio sanitario nazionale	12
2.1 La metodologia	12
2.2 Il trend	13
2.3 Gli arrivi dei clienti	16
2.4 I trattamenti dei centri termali	20
FOCUS: LE PRESTAZIONI ASSISTITE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	22
3. L'economia termale	24
3.1 Il fatturato	24
3.2 Le imprese termali	27
3.3 Gli addetti	30
4. Il posizionamento leader della Toscana fra le regioni italiane	31
5. Il termalismo nell'anno 2011	34
5.1 Un andamento non omogeneo che ha retto la crisi, ma con difficoltà	34
5.2 Nazionalità e tipologie ricettive	40
5.3 Grado di internazionalità dei comuni con stabilimenti termali	41
5.3.4 Grado di termalità dei comuni	43
6. La stagionalità delle località termali toscane	45
7. Le prime valutazioni sul 2012	51

PREMESSA

Il comparto termale sta attraversando un momento di grave difficoltà in quasi tutti i paesi europei; da un lato a causa delle restrizioni imposte alla sovvenzione delle cure da parte dei servizi sanitari, dall'altro perché si è in presenza di un prodotto da ringiovanire che solo in parte ha assorbito le tendenze derivanti dal comparto parallelo del benessere.

Oggi si sta vivendo la sesta generazione dell'attività termale, quella della "Medicina del Benessere": il prodotto si articola in una serie di attività che implicano la partecipazione attiva e convinta del soggetto che, pur all'interno di certe regole e di certi schemi di massima, può combinare e decidere le modalità di fruizione delle prestazioni. Inoltre, la fruizione sensitiva può essere sia l'oggetto specifico del soggiorno, sia una pertinenza-integrazione con altri turismi, così come accade, ad esempio, nel caso di convegni e, più in generale, di eventi che associano alla motivazione principale del soggiorno la pratica di esperienze di benessere. Nell'ambito della sesta generazione rientra anche il recupero in atto e la rivalutazione delle cure termali occidentali, contrapposte a quelle orientali. A questa evoluzione corrisponde quella scientifico-formale del passaggio dalla Idrologia Medica alla Medicina Termale e del Benessere.

In presenza di un forte e generalizzato aumento della clientela *benessere* a partire dalla seconda metà degli anni Novanta del secolo scorso, si è sviluppata una linea interna agli stabilimenti che si identifica come *benessere in ambiente termale*, mentre per *benessere termale* si intende tutta l'offerta degli stabilimenti termali comprensiva sia delle cure tradizionali che di tutti gli altri trattamenti praticati.

I grandi cambiamenti che sono avvenuti nelle destinazioni termali, e in particolare in quelle di più grande tradizione, sono stati in gran parte nascosti dal fatto che i clienti tradizionali per prestazioni curative sono stati sostituiti da clienti con altre motivazioni turistiche, in particolare da visitatori esteri che alloggiano nelle località termali per la visita alle vicine città d'arte.

Con questo *paper* ci proponiamo di fare una valutazione del termalismo e del turismo delle località termali, con la consapevolezza, provata dalle ricerche e dalle analisi effettuate nei precedenti anni, che fra i due aspetti non vi è coincidenza, perché in diversi casi le destinazioni che hanno visto diminuire arrivi e presenze dei clienti termali si sono orientate a valorizzare altre motivazioni come quelle d'arte, culturali e d'affari.

1. Montecatini Terme e alcune delle altre grandi destinazioni termali: i grandi cambiamenti della clientela

Sono noti i vasi di Montecatini Terme, di Fiuggi e delle Terme Euganee che svolgono una funzione di ricettività aggiuntiva rispetto alle vicine città d'arte di Firenze, Roma e Venezia.

È noto anche che la crisi che ha riguardato il comparto propriamente termale, cure assistite e assistibili dal SSN, è di lunga deriva, essendo iniziata ad inizio degli anni Ottanta senza mai trovare una controtendenza affidabile.

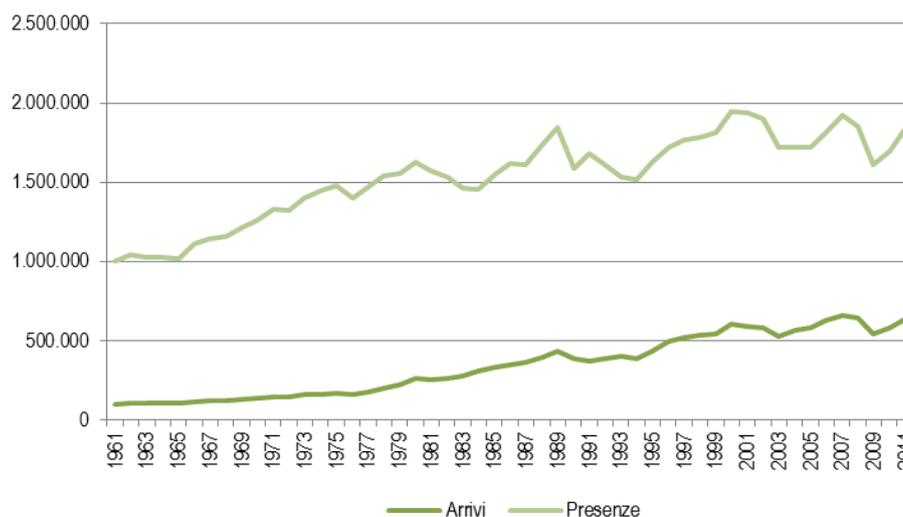
Tutte le volte sembra di trovarsi di fronte a un *cahier de doléance*, ma è questa la realtà delle cose: una realtà rimasta nascosta dal forte sviluppo dei turismi non termali.

Basta prendere come esempio il caso delle Terme di Montecatini, fra le più note e famose in Italia per rendersi conto dei grandi cambiamenti realizzati anche in termini di movimento turistico.

Le presenze termali della città di Montecatini mostrano un andamento tendenzialmente positivo dal dopoguerra fino ai primi anni Ottanta per poi incontrare un periodo turbolento di cali e crescite fino al verificarsi di un assestamento verso il basso frutto dei cambiamenti in atto a seguito della sostituzione della clientela termale con altre tipologie di clientela.

A fronte di questi nuovi clienti internazionali la città vede comunque, pur fra continue discontinuità, una tendenza ancora positiva, sebbene i clienti e le prestazioni termali continuino a diminuire.

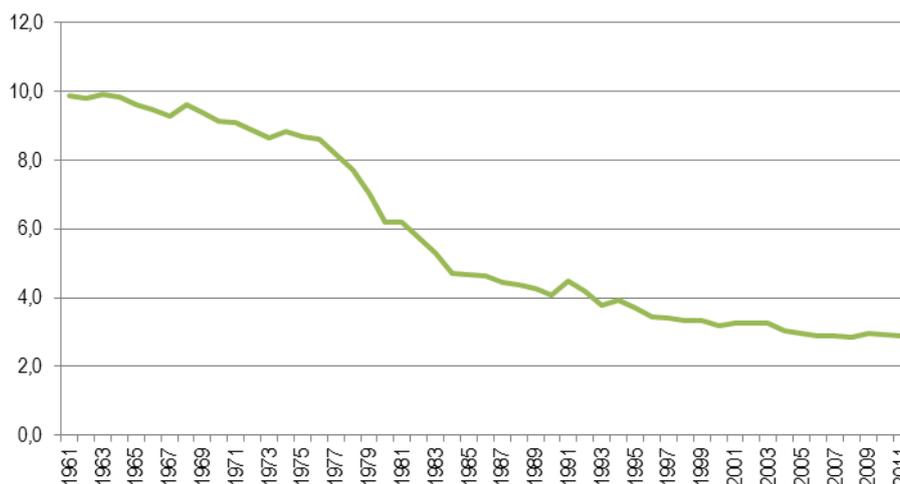
Graf. 1 - Arrivi e presenze turistiche a Montecatini Terme nel periodo 1961-2011



Fonte: APT Montecatini Turismo e Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia

La diminuzione risulta davvero drammatica per le prestazioni ritenute più soft come le cure idropiniche e inalatorie, mentre è più contenuta per le altre, pur essendo sempre negativa.

Graf. 2 - Permanenza media della clientela di Montecatini Terme nel periodo 1961-2011



Fonte: APT Montecatini Turismo e Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia

Il relativo grafico mostra in modo inequivocabile, nonostante alcuni salti temporali sulla linea delle ascisse, la forte diminuzione di cure idropiniche e inalatorie.

Si ricorda che quella idropiniche, la cosiddetta "bibita", prevale fra le varie tipologie di cura in città come Montecatini e Chianciano.

In parallelo è diminuita anche la permanenza media dei clienti in città perché chi si sposta per altre motivazioni permane pochi giorni. Anche le prestazioni benessere si praticano, generalmente, per pochi giorni.

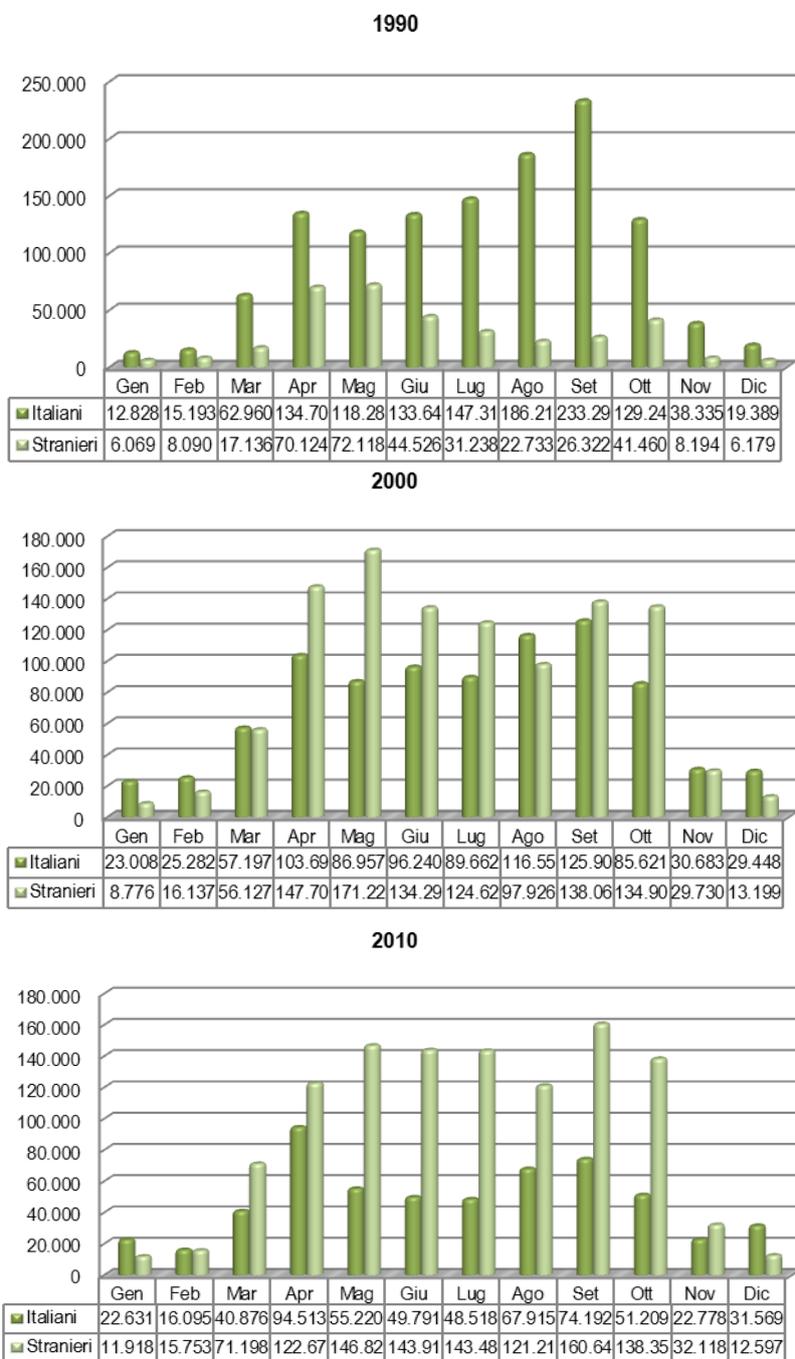
Le prestazioni termali presuppongono un ciclo di cure della durata minima di dodici giorni affinché abbiano efficacia. Tuttavia questa prescrizione era rispettata molto tempo fa, negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, mentre oggi è sempre meno seguita.

Mentre nel comparto termale tradizionale si imponeva la crisi, dal 1985 fino al 2010, si è avuto un continuo aumento delle prestazioni benessere.

Abbiamo definito, nelle precedenti edizioni del SITET, questa situazione di difficoltà come il **paradosso delle terme**: mentre le prestazioni termali sono state caratterizzate da una continua diminuzione, le prestazioni benessere (fitness, beauty, terapie dei vino, dell'uva ecc..., bagni turchi, saune ecc..) sono complessivamente aumentate fino al 2010. Solo negli ultimi due anni sembrano essere diminuite, per la prima volta, come effetto della grande crisi economica che ha frenato i consumi di molte famiglie italiane.

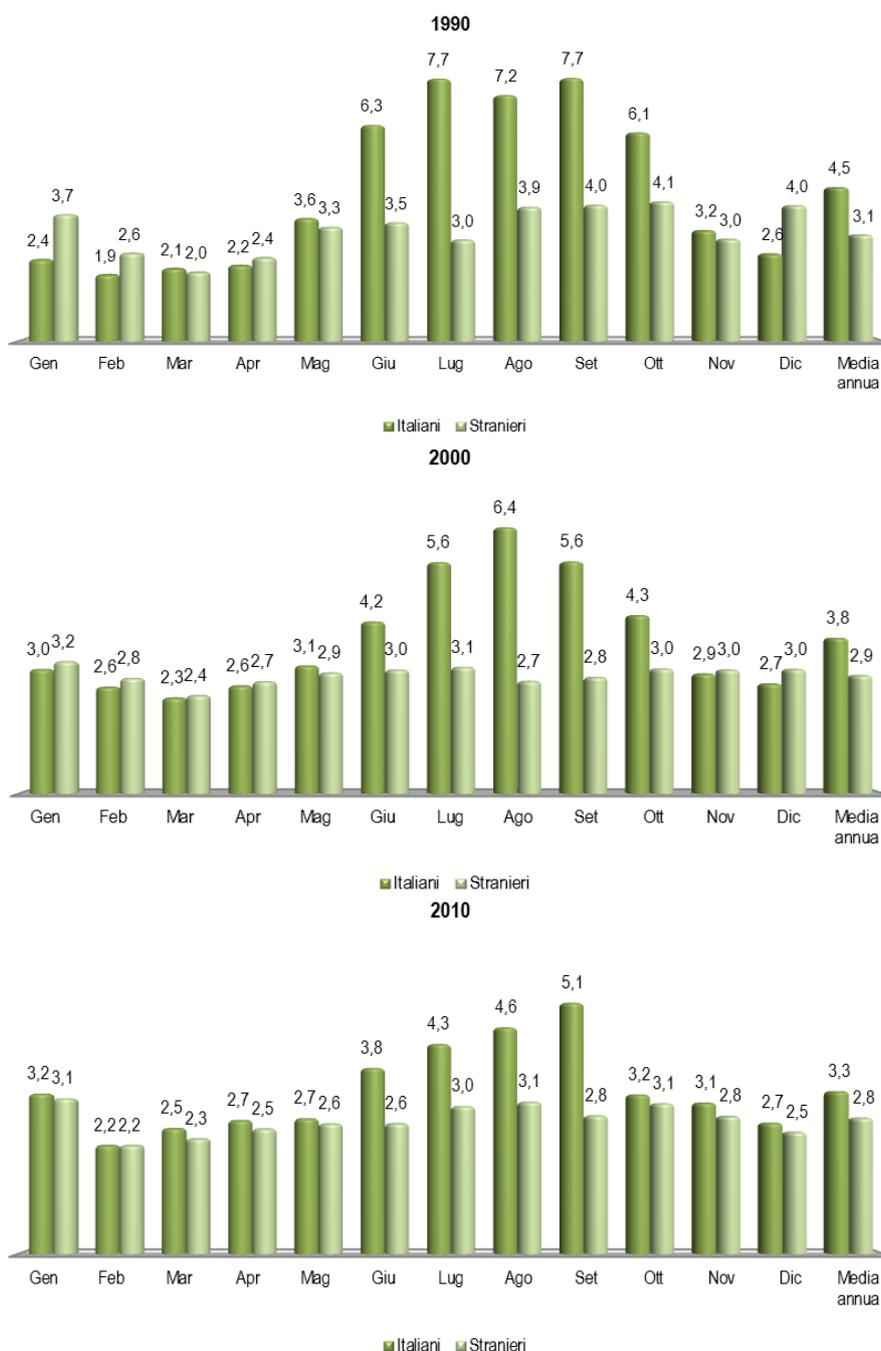
Montecatini Terme e alcune delle altre grandi destinazioni termali

Graf. 3 - Come cambia la clientela: distribuzione delle presenze italiane e straniere nei vari mesi dell'anno. Valori assoluti. Anni 1990, 2000 e 2010



Fonte: elaborazioni su dati APT Montecatini Turismo e Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia

Graf. 4 - Come cambia la clientela: permanenza media di italiani e stranieri nei vari mesi dell'anno. Valori assoluti. Anni 1990, 2000 e 2010



Fonte: elaborazioni su dati APT Montecatini Turismo e Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Montecatini Terme e alcune delle altre grandi destinazioni termali

La composizione della clientela di alcune destinazioni a distanza di un trentennio o di un ventennio è del tutto cambiata, come appare in modo evidente dai tre grafici che confrontano la stagionalità delle presenze in una città come Montecatini terme nel 1990, nel 2000 e nel 2010.

Mentre gli stranieri rappresentavano una quota minoritaria della clientela, oggi sono nettamente prevalenti rispetto ai clienti domestici.

La stessa analisi è valida, pur se con qualche caratterizzazione diversa, anche per Chianciano T., per le Terme Euganee, per Fiuggi (località termali di Frosinone), per Salice Terme e per i comuni termali dell'Emilia Romagna, come appare in modo evidente considerando il numero degli arrivi e delle presenze a inizio del 2000 e nel 2010 nelle terme delle località indicate.

Tab. 1 - Arrivi e presenze delle clientela italiana, estera e totale nelle località considerate. Anni 2000 e 2010. Valori assoluti e variazioni percentuali

	Italiani		Stranieri		Totali	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<i>Anno 2000</i>						
Montecatini	278.198	1.022.578	340.303	1.004.887	618.501	2.027.465
Chianciano	212.313	1.204.993	131.833	398.271	344.146	1.603.264
Salice Terme	13.570	70.209	4.058	8.515	17.628	78.724
Terme Euganee	223.581	1.407.784	301.539	2.158.759	525.120	3.566.543
Comuni termali Parma	147.167	896.334	20.468	58.044	167.635	954.378
Località termali Forli-Cesena	59.981	363.427	5.317	18.312	65.298	381.739
Località termali Frosinone	178.055	755.413	183.407	506.066	361.462	1.261.479
Somma delle località	1.112.865	5.720.738	986.925	4.152.854	2.099.790	9.873.592
<i>Anno 2010</i>						
Montecatini	184.832	593.713	411.195	1.144.104	596.027	1.737.817
Chianciano	183.492	759.657	107.020	341.099	290.512	1.100.756
Salice Terme	12.519	54.675	5.360	11.887	17.879	66.562
Terme Euganee	412.758	1.745.705	211.287	1.265.434	624.045	3.011.139
Comuni termali Parma	118.157	569.022	24.014	68.009	142.171	637.031
Località termali Forli-Cesena	109.155	403.920	8.652	29.454	117.807	433.374
Località termali Frosinone	107.990	413.964	134.799	320.255	242.789	734.219
Somma delle località	1.128.903	4.540.656	902.327	3.180.242	2.031.230	7.720.898
<i>Variazioni percentuali medie annue</i>						
Montecatini	-4,0	-5,3	1,9	1,3	-0,4	-1,5
Chianciano	-1,4	-4,5	-2,1	-1,5	-1,7	-3,7
Salice Terme	-0,8	-2,5	2,8	3,4	0,1	-1,7
Terme Euganee	6,3	2,2	-3,5	-5,2	1,7	-1,7
Comuni termali Parma	-2,2	-4,4	1,6	1,6	-1,6	-4,0
Località termali Forli-Cesena	6,2	1,1	5,0	4,9	6,1	1,3
Località termali Frosinone	-4,9	-5,8	-3,0	-4,5	-3,9	-5,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Deve essere tenuto presente che la frequentazione delle terme, con l'eccezione delle Terme Euganee, di quelle di Ischia e di quelle di Merano, ove erano presenti molti clienti tedeschi che ora non frequentano quasi più le terme, era quasi esclusivamente effettuata dalla clientela italiana, che nel decennio in analisi e per l'insieme delle località considerate, vede una diminuzione media annua del -0,3% degli arrivi e del -2,4% delle

presenze, determinate da un aumento degli arrivi italiani dello 0,1% medio annuo e da una diminuzione degli arrivi stranieri del -0,9%. Le presenze diminuiscono a una media annua che è del 2,3% per gli italiani e del -2,6% per gli stranieri.

Il grafico degli andamenti mensili delle presenze e quello relativo alle diverse permanenze medie mensili rendono evidente come cambia il ruolo del turismo degli stranieri rispetto a quello domestico, e viceversa, in una città come Montecatini Terme.

La diversità degli andamenti fra arrivi e presenze dipende proprio dal fatto che la clientela termale, con lunghe permanenze (cicli di cura di almeno una settimana), è stata sostituita da quella con altre motivazioni, in particolare dalla visita alle vicine città d'arte, di breve durata (2 giorni).

Tab. 2 - Arrivi e presenze delle clientela italiana, estera e totale nelle località considerate. Anni 2000 e 2010. Quote di mercato della componente italiana ed estera e permanenza media

	Composizione percentuale						Permanenze medie		
	Italiani		Stranieri		Totali		Italiani	Stranieri	Totali
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	pm	pm	pm
<i>Anno 2000</i>									
Montecatini	45,0	50,4	55,0	49,6	100,0	100,0	3,68	2,95	3,28
Chianciano	61,7	75,2	38,3	24,8	100,0	100,0	5,68	3,02	4,66
Salice Terme	77,0	89,2	23,0	10,8	100,0	100,0	5,17	2,10	4,47
Terme Euganee	42,6	39,5	57,4	60,5	100,0	100,0	6,30	7,16	6,79
Comuni termali Parma	87,8	93,9	12,2	6,1	100,0	100,0	6,09	2,84	5,69
Località termali Forlì-Cesena	91,9	95,2	8,1	4,8	100,0	100,0	6,06	3,44	5,85
Località termali Frosinone	49,3	59,9	50,7	40,1	100,0	100,0	4,24	2,76	3,49
Somma delle località	53,0	57,9	47,0	42,1	100,0	100,0	5,14	4,21	4,70
<i>Anno 2010</i>									
Montecatini	31,0	34,2	69,0	65,8	100,0	100,0	3,21	2,78	2,92
Chianciano	63,2	69,0	36,8	31,0	100,0	100,0	4,14	3,19	3,79
Salice Terme	70,0	82,1	30,0	17,9	100,0	100,0	4,37	2,22	3,72
Terme Euganee	66,1	58,0	33,9	42,0	100,0	100,0	4,23	5,99	4,83
Comuni termali Parma	83,1	89,3	16,9	10,7	100,0	100,0	4,82	2,83	4,48
Località termali Forlì-Cesena	92,7	93,2	7,3	6,8	100,0	100,0	3,70	3,40	3,68
Località termali Frosinone	44,5	56,4	55,5	43,6	100,0	100,0	3,83	2,38	3,02
Somma delle località	55,6	58,8	44,4	41,2	100,0	100,0	4,02	3,52	3,80

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il dato complessivo è condizionato dalla terme Euganee che hanno visto la forte diminuzione della clientela estera (-3,5% degli arrivi e -5,2% delle presenze) per i provvedimenti restrittivi adottati anche dai servizi sanitari tedeschi e degli altri Paesi centroeuropei.

Escludendo le terme Euganee la diminuzione in termini di presenze sarebbe del -4,2% (-2,1% degli arrivi) per la componente nazionale e del -0,4% (+0,1% degli arrivi) per quella estera. In altre parole la clientela nazionale delle terme nei comuni considerati è diminuita, fra il 2000 e il 2010, del -19,5% per gli arrivi e del -35,2% delle presenze, se non si considerano le Terme Euganee.

Montecatini Terme e alcune delle altre grandi destinazioni termali

Se si considerano anche le Terme Euganee corrisponde al -20,6% la diminuzione delle presenze degli italiani a fronte di un aumento degli arrivi dell'1,4%, a conferma che la clientela termale nazionale è stata sostituita da quella diretta alla visita delle vicine città d'arte e in particolare alla visita di Venezia.

Un'ulteriore prova di tale tendenza è la forte diminuzione della permanenza media che ha riguardato tutte le destinazioni.

L'andamento appare assai diverso a seconda delle località considerate come appare confrontando la percentuale di presenze estere sul totale a inizio e a fine decennio di tutte le località, con l'eccezione delle terme Euganee, le sole che disponevano di una clientela termale internazionale (tedesca). In particolare il fenomeno è evidente per Montecatini T. (dal 49,6%, quando il processo di sostituzione era già avviato da tempo, al 65,8%) e Chianciano T. (24,8% al 31,0%).

2. Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

2.1 La metodologia

Per valutare l'andamento nel 2011 e le prime tendenze in corso nel 2012, sono stati raccolti i relativi dati tra i mesi di giugno e luglio; nei mesi di agosto e settembre è stata effettuata una verifica attraverso alcuni colloqui con *testimonials* privilegiati per verificare le tendenze nel breve e medio periodo.

È stata svolta anche un'analisi dei bilanci delle società termali.

Hanno collaborato attivamente circa i due terzi delle terme toscane, fra le quali le più grandi.

Lo schema di rilevazione della scheda è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente, con l'esclusione dalle valutazioni sugli arrivi e sulle prestazioni delle piscine termali, che sono ricomprese, invece, nelle valutazioni dei bilanci aziendali.

La struttura del questionario è divisa in sei sezioni:

Sezione A – Arrivi, con rilevazione di quelli termali tradizionali e di quelli benessere, esclusi quelli per le piscine termali;

Sezione B – Prestazioni termali e benessere: quelle termali sono state divise nelle singole prestazioni mentre quelle benessere sono considerate nel loro complesso, in quanto non rilevate in modo evidenziato;

Sezione C – Piscina termale: prestazioni per cure e trattamenti medici e per benessere e trattamenti estetici;

Sezione D – Occupazione, con l'individuazione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato, degli stagionali e di altre collaborazioni esterne;

Sezione E – Fatturato, distinto tra termale, benessere e altri introiti;

Sezione F – Percezioni sulla stagione in corso per le attività termali, benessere e in totale.

Le seguenti classificazioni saranno in seguito utilizzate:

- **Terme e prestazioni tradizionali assistite:** mirano alla cura o alla prevenzione di uno stato patologico con il contributo finanziario del servizio sanitario nazionale.
- **Terme e prestazioni tradizionali private:** le stesse di cui sopra, ma a totale carico del cliente.
- **Clienti per prestazioni di benessere termale:** gli arrivi per la cura termale tradizionale e per prestazioni di benessere termale, o di relax o anche solo climatiche.
- **Clienti per prestazioni benessere non termali:** gli arrivi negli stabilimenti termali per la cura della propria salute, per il miglioramento del proprio “star bene” fisico e psichico, per le quali non è previsto il contributo del servizio sanitario nazionale.

2.2 *Il trend*

Il trend delle terme toscane dal 2005 al 2012 rileva molte diversità riscontrabili a livello di singoli stabilimenti e delle destinazioni, ma con un’inequivocabile tendenza di fondo alla riduzione del numero degli arrivi di curandi termali.

Fino al 2010 questa tendenza è stata compensata, almeno in parte, dall’aumento del comparto benessere, mentre dal 2011 anche il benessere, per gli effetti della crisi economica in atto, ha visto una diminuzione che al momento può considerarsi di tipo congiunturale .

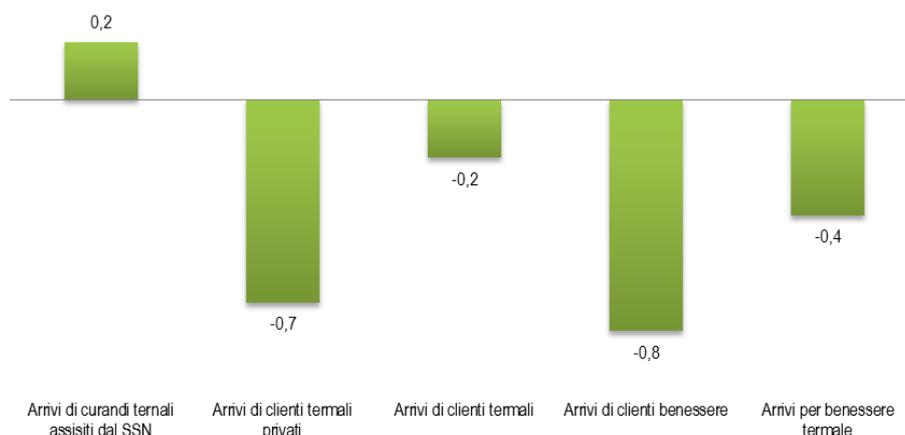
È certo comunque che nel 2011 rispetto all’anno precedente per la prima volta, dopo un quarto di secolo di continuo sviluppo, il numero degli arrivi del comparto termale è diminuito dello 0,8% mentre il termalismo tradizionale, quello sovvenzionabile dal Servizio Sanitario Nazionale è diminuito, in una percentuale minore pari al -0,2%, come effetto di un aumento dello 0,2% delle prestazioni alle quali contribuisce il SSN e di una diminuzione del -0,7% degli arrivi dei clienti che pagano in proprio le prestazioni ricevute, definiti come privati. Fra questi rientrano anche i clienti che effettuano una seconda prestazione pagata in proprio oltre a quella sovvenzionata dal SSN:

Tale andamento trova conferma anche nelle analisi a livello macro effettuate con i dati del Ministero della Salute che, pur in un diminuzione generale della somma erogata dal Servizio Sanitario Nazionale a livello regionale, per la Toscana al contrario rileva un aumento.

Per il 2012 le prime stime effettuate indicano un calo più accentuato sia degli arrivi che delle prestazioni termali tradizionali e un calo molto più accentuato, intorno al 5% dei clienti benessere.

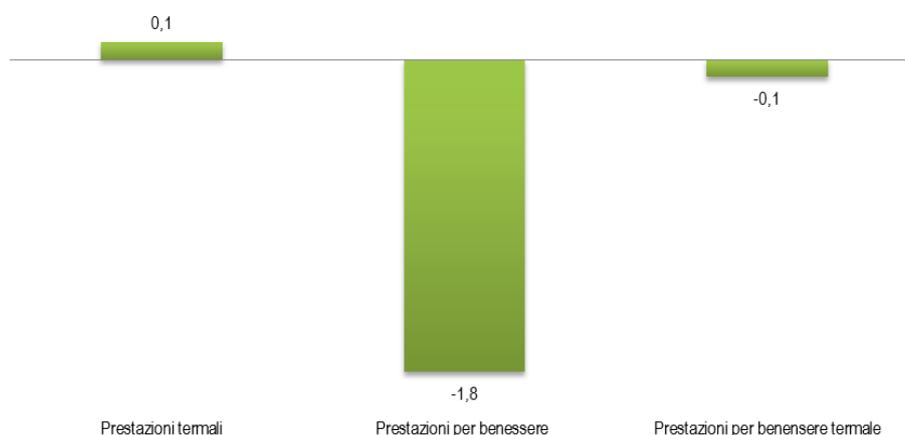
Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

Graf. 5 - Benessere termale e turismo termale nel 2011. Gli arrivi della clientela. Variazioni percentuali dell'anno 2011 rispetto all'anno precedente



Fonte: stime su dati del questionario

Graf. 6 - Benessere termale e turismo termale nel 2011. Le prestazioni. Variazioni percentuali dell'anno 2011 rispetto all'anno precedente



Fonte: stime su dati del questionario

Sono mancate, in particolare, la clientela marginale, quella che per ragioni di budget già utilizzava al minimo le possibilità offerte, che ha rinunciato a effettuare il proprio abituale soggiorno presso gli stabilimenti e la clientela extraregionale, quella che per fare le cure soggiorna nelle destinazioni termali, mentre hanno tenuto i clienti all'interno della regione.

Il 2012 è stato sentito dagli operatori come l'anno della crisi più profonda, il punto più basso di un ciclo che comunque si spera ritrovi, anche se in tempi non immediati, il suo trend ascendente.

Il benessere termale

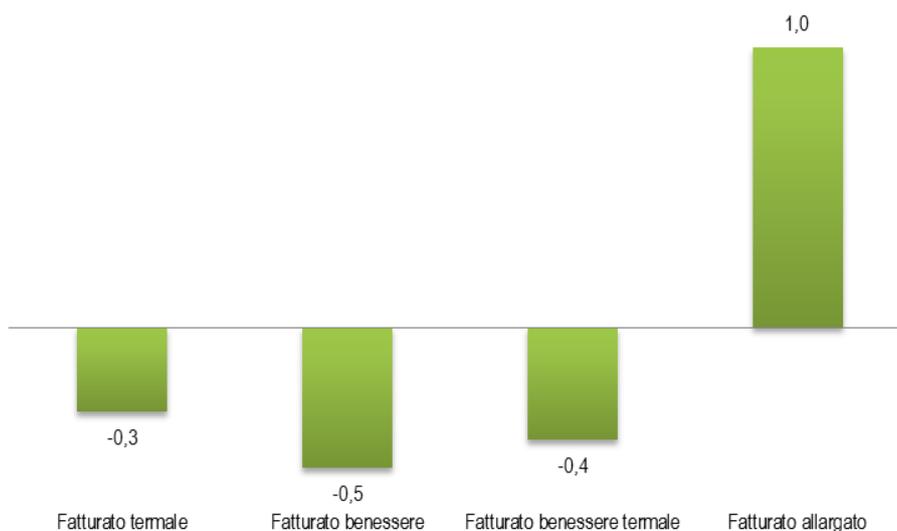
Per **benessere termale** si intendono le prestazioni che sono praticate all'interno degli stabilimenti termali comprendendo sia quelle termali tradizionali, generalmente convenzionate con il servizio sanitario nazionale, sia quelle propriamente del benessere, anche quando non usano una base termale, purché siano effettuate in ambiente termale.

Per **prestazioni o cure tradizionali** si intendono le cure da sempre praticate presso le terme, riconosciute dal **Servizio Sanitario Nazionale**.

Per **benessere** in ambiente termale si intendono i trattamenti benessere, dai massaggi, al fitness ed alle terapie orientali e innovative (percorsi sensoriali, terapia dell'uva ecc.) prestate in ambiente termale.

La novità di questo anno sta nel fatto che per la prima volta, dopo un lungo periodo, il solo segno positivo delle variabili considerate relativamente agli arrivi è quello degli arrivi per le prestazioni termali tradizionali sovvenzionate dal SSN.

Graf. 7 – Variazione percentuale del fatturato per terme e benessere e del fatturato allargato nel 2011 rispetto all'anno precedente.



Fonte: stime su dati del questionario

Con riferimento alle prestazioni, hanno tenuto quelle termali (+0,1%) mentre sono diminuite più del numero degli arrivi quelle benessere (-1,8%), per un calo complessivo del -0,1% che si configura come una situazione stazionaria. Tale risultato dipende dal fatto che i trattamenti benessere per ogni arrivo benessere sono in media molto minori (2,9) rispetto alle prestazioni benessere per arrivo termale (14,3).

Si ricorda che sono esclusi da queste analisi gli arrivi per la frequentazione delle piscine termali; anche queste, tuttavia, nel 2011/2012 hanno incontrato un periodo di difficoltà dopo la crescita dei precedenti anni.

Il fatturato strettamente legato al benessere termale, come risultante, mostra un andamento negativo del -0,4%, più che compensato dalle altre voci degli stabilimenti termali che comprendono, in diversi casi, anche le piscine termali, le gestioni alberghiere e altre voci relative alla gestione del patrimonio, per cui il fatturato cosiddetto allargato aumenta complessivamente dell'1,0%. Il trend negativo del comparto termale deriva dal cattivo andamento sia delle prestazioni termali tradizionali (-0,3%) che dei trattamenti benessere (-0,5%).

Rispetto agli anni precedenti, nel 2011, sembra si sia invertita la tendenza.

2.3 *Gli arrivi dei clienti*

Si è già detto che in molte destinazioni termali si è verificato un andamento dicotomico fra arrivi e prestazioni termali e arrivi e prestazioni per turismo, perchè i clienti termali sono stati sostituiti da quelli per altre destinazioni, in particolare per motivazioni d'arte e culturali legati alla città di Firenze e alle molte altre destinazioni d'arte e paesaggistiche sparse sul territorio regionale.

Turismo termale e del benessere termale e turismo delle località termali

Parliamo in modo differente di turismi delle località o delle destinazioni termali e di turismo termale e del benessere termale: i turismi che fanno riferimento ad una destinazione termale per il pernottamento possono essere molteplici, mentre il turismo termale è quello specificatamente dovuto alla effettuazione delle cure, praticato dai cosiddetti curandi, che, in quanto anche turisti, possono essere definiti curisti, come appare nel precedente focus.

Il fenomeno è ben riflesso anche negli andamenti rilevati in termini di arrivi e di presenze degli italiani e degli stranieri perchè, a fronte di un generalizzato aumento degli arrivi, i primi diminuiscono le loro presenze (-2,7%) mentre i secondi le aumentano notevolmente (10,7%) con un saldo molto positivo (3,5%).

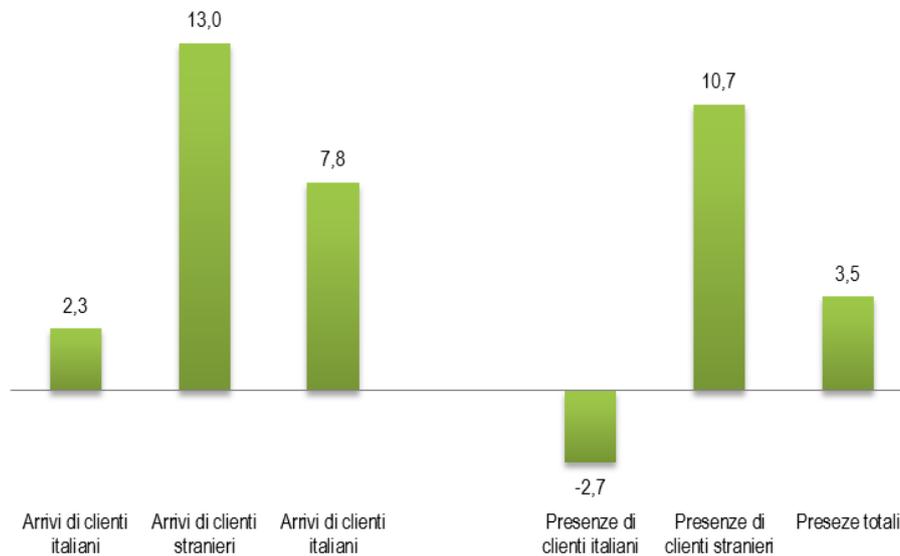
La tenuta degli stranieri e la loro forte crescita è il fatto più positivo del turismo regionale nell'anno 2011, trend che è continuato anche nel 2012.

Rispetto alle altre regioni, la Toscana conserva la sua peculiarità di vedere una forte presenza del comparto benessere; negli ultimi anni gli arrivi per benessere superano il numero degli arrivi per le prestazioni assistite dal servizio sanitario nazionale; nel 2011 sono circa 3.700 gli arrivi, pari circa il 4,0%.

È notevole anche, rispetto alle altre regioni, il peso dei privati che pagano le prestazioni in proprio, pari al 44,5% di tutto il comparto termale.

Rispetto al sestennio 2005-2011 sono da fare alcune osservazioni perchè fino al 2010 le tendenze erano abbastanza nette: diminuzione degli arrivi di clienti tradizionali con un tasso medio annuo del -1,2%, in particolare diminuzione delle prestazioni assistite (-3,4%) ed aumento di quelle private (1,1%).

Graf. 8 – Arrivi e presenze di clienti nel 2011. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente per le voci indicate



Fonte: stime su dati del questionario

In piena crisi economica si rilevano alcuni importanti cambiamenti perché, almeno relativamente al 2011, gli arrivi per prestazioni termali tradizionali non diminuiscono mentre diminuiscono quelli privati e quelli del comparto o sezione benessere.

Quanto si è verificato nel 2011 ha portato a un leggera modifica dei tassi medi annui: quello delle prestazioni termali sovvenzionate passa dal -3,4% annuo al -2,8%; gli arrivi per cure private registrano una variazione media annua che va da 1,9% a 1,5% di; gli arrivi totali termali da -1,2% ad -1,1%. Gli arrivi benessere passano da una variazione media del 12,15 relativa al quinquennio 2005-2010 a una del 9,9% per il sestennio 2005-2011.

La crisi ha sicuramente i suoi grandi effetti negativi ma contribuisce anche a ridefinire ruoli e funzioni. Gli operatori hanno la sensazione che il comparto del benessere riprenderà il suo sviluppo a tassi più contenuti e che il comparto termale tradizionale continuerà il suo declino a tassi più rallentati.

Le terme toscane sembrano, tuttavia, avere avuto un andamento meno negativo o più positivo rispetto a quelle delle altre regioni in virtù degli investimenti fatti negli ultimi anni, alcuni dei quali ancora in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda la durata dei soggiorni in una località per cure benessere, questa è molto più ridotta, per cui il numero delle prestazioni effettuate risulta ancora considerevolmente inferiore, anche se può essere stimato solo con molta

Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

approssimazione vista l'eterogeneità delle tipologie e le diverse metodologie di raccolta dei relativi dati.

L'incidenza degli arrivi benessere sul totale di tutti gli arrivi degli stabilimenti è passata da 23,6% nel 2005, a più di un terzo nel 2007, al 36,8 nel 2010 e, in virtù degli andamenti ricordati, del 36,6% nel 2011.

Tab. 3 - Arrivi di curandi termali e di cliente benessere negli stabilimenti termali della Toscana. V. a. 2005-2011 e variazione % rispetto all'anno precedente

	Termale		Totale	Benessere	Totale generale
	Assistiti	Privati			
<i>Valori assoluti</i>					
2005	109.472	67.689	177.161	54.611	231.772
2006	104.915	70.085	175.000	63.414	238.414
2007	100.960	75.010	175.970	88.500	264.470
2008	95.811	74.568	170.379	91.359	261.738
2009	94.236	74.645	168.881	94.148	263.029
2010	92.050	74.421	166.471	96.784	263.255
2011	92.256	74.320	166.193	95.983	262.176
<i>Variazione percentuale</i>					
2006/2005	-4,2	3,5	-1,2	16,1	2,9
2007/2006	-3,8	7	0,6	39,6	10,9
2008/2007	-5,1	-0,6	-3,2	3,2	-1
2009/2008	-1,6	0,1	-0,9	3,1	0,5
2010/2009	-2,3	-0,3	-1,4	2,8	0,1
2011/2010	0,2	-0,7	-0,2	-0,8	-0,4
2010/2005 vma	-2,8	1,5	-1,1	9,9	2,1
2010/2005 va	-15,7	9,2	-6,2	75,8	13,1
<i>Composizione percentuale (totale generale = 100,0%)</i>					
2005	47,2	29,2	76,4	23,6	100
2006	44	29,4	73,4	26,6	100
2007	38,2	28,4	66,5	33,5	100
2008	36,6	28,5	65,1	34,9	100
2009	35,8	28,4	64,2	35,8	100
2010	35,0	28,3	63,2	36,8	100,0
2011	35,2	28,2	63,4	36,6	100,0
<i>Composizione percentuale (totale termale = 100,0%)</i>					
2005	61,8	38,2	100		
2006	60,0	40,0	100		
2007	57,4	42,6	100		
2008	56,2	43,8	100		
2009	55,8	44,2	100		
2010	55,3	44,7	100,0		
2011	55,5	44,5	100,0		

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Nella distinzione tra sessi, la domanda femminile resta tuttora superiore rispetto a quella maschile per entrambe le componenti termali, con un andamento stabile nei tre anni considerati.

Rispetto a questo punto quello che è accaduto nel 2011 conferma una lenta linea di tendenza che vede una sempre maggiore incidenza degli arrivi di maschi, sebbene restino sempre solo il 38,4% del totale a fronte del 61,6% delle donne.

Tab. 4 - Distribuzione fra sessi degli arrivi negli stabilimenti termali della Toscana. Anni 2009, 2010 e 2011

	Termale			Benessere			Totale		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Femmine	59,7	59,0	59,1	65,6	65,5	65,8	62,1	62,1	61,6
Maschi	40,3	41,0	40,9	34,4	34,5	34,2	37,9	37,9	38,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,00

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Tab. 5 - Arrivi di clienti stranieri e italiani negli stabilimenti termali. Valori assoluti, quote di mercato e variazioni percentuali. Anni 2005-2011

	Terme			Benessere			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
2005	170.429	6.732	177.161	45.218	9.393	54.611	215.647	16.125	231.772
2006	167.125	7.875	175.000	52.760	10.654	63.414	219.885	18.529	238.414
2007	166.996	8.974	175.970	74.252	14.249	88.500	241.248	23.223	264.470
2008	162.030	8.349	170.379	76.924	14.435	91.359	238.954	22.783	261.738
2009	159.086	9.795	168.881	78.990	15.158	94.148	238.076	24.953	263.029
2010	154.984	11.487	166.471	80.750	16.034	96.784	235.734	27.520	263.255
2011	154.552	11.641	166.193	79.610	16.373	95.983	234.162	28.014	262.176
<i>Composizione percentuale</i>									
2005	96,2	3,8	100	82,8	17,2	100,0	93,0	7,0	100,0
2006	95,5	4,5	100	83,2	16,8	100,0	92,2	7,8	100,0
2007	94,9	5,1	100	83,9	16,1	100,0	91,2	8,8	100,0
2008	95,1	4,9	100	84,2	15,8	100,0	91,3	8,7	100,0
2009	94,2	5,8	100	83,9	16,1	100,0	90,5	9,5	100,0
2010	93,1	6,9	100	83,4	16,6	100,0	89,5	10,5	100,0
2011	93,0	7,0	100,0	82,9	17,1	100,0	89,3	10,7	100,0
<i>Variazioni percentuali su anno precedente</i>									
2006	-1,9	17	-1,2	16,7	13,4	16,1	2	14,9	2,9
2007	-0,1	14	0,6	40,7	33,7	39,6	9,7	25,3	10,9
2008	-3	-7	-3,2	3,6	1,3	3,2	-1	-1,9	-1,0
2009	-1,8	17,3	-0,9	2,7	5	3,1	-0,4	9,5	0,5
2010	-2,6	17,3	-1,4	2,2	5,8	2,8	-1	10,3	0,1
2011	-0,3	1,3	-0,2	-1,4	2,1	-0,8	-0,7	1,8	-0,4
2010/2005vma	-0,5	2,9	-0,3	3,0	3,0	3,0	0,4	2,9	0,7
2010/2005va	-9,3	72,9	-6,2	76,1	74,3	75,8	8,6	73,7	13,1

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

La componente straniera della domanda continua a assumere una maggiore rilevanza, ma resta sempre molto ridotta. All'inizio del quinquennio determinava il 7,0 degli arrivi totali negli stabilimenti, con una quota del 3,8% nel comparto termale tradizionale e una quota del 17,2% in quello del benessere. Alla fine del sestennio la quota di stranieri è pari al 10,7%, determinata da una percentuale del 7,0% nel termale tradizionale e da una del 17,1% del comparto del benessere.

La novità degli anni 2010 e 2011, evidenziata da alcuni operatori, è data proprio dal fatto che i centri termali cominciano a essere frequentati anche dai turisti stranieri che vengono in Toscana per altre motivazioni e che, spesso, conoscono solo quando sono sul luogo la possibilità di effettuare trattamenti termali.

Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

Confrontando l'inizio con la fine del sestennio, appare evidente che la componente straniera aumenta più del 74% le proprie presenze negli stabilimenti termali (per terme e per benessere), a un tasso medio annuo del 2,9%, mentre la componente nazionale mostra una variazione assoluta dell'8,6% a un tasso medio annuo dello 0,4%. Tale andamento complessivamente positivo per gli stranieri è determinato sia dal comparto termale tradizionale che dal benessere mentre per gli italiani solo dal comparto benessere, i cui arrivi aumentano a un tasso medio annuo del 3,0%, mentre gli arrivi diminuiscono a un tasso medio annuo del -0,5%.

Più in generale le terme, oltre che dai turisti, sono frequentate anche dalla popolazione locale e dei dintorni; tipico è, in tal senso, il richiamo delle piscine termali fruite in prevalenza dai residenti di un'area che si estende intorno per un raggio di una cinquantina di km. Le piscine, tuttavia, come si detto, non sono considerate nel core dell'analisi.

2.4 I trattamenti dei centri termali

Come negli anni precedenti la situazione degli arrivi si riflette anche nel campo delle prestazioni complessivamente considerate, tenuto conto del diverso peso che queste assumono per il comparto terme tradizionali (14,3 trattamenti) e per il comparto benessere (2,9 trattamenti).

Tab. 6 - Prestazioni termali, prestazioni benessere e totali negli anni indicati. Variazioni e composizioni percentuali e numero medio prestazioni ad arrivo. Anni 2005-2011

	Termali	Benessere	Totale		Benessere	Totale
	<i>Valori assoluti</i>			<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>		
2005	2.745.168	204.808	2.949.976			
2006	2.695.200	219.611	2.914.811	2006	7,2	-1,2
2007	2.644.390	260.730	2.905.120	2007	18,7	-0,3
2008	2.517.459	277.180	2.794.639	2008	6,3	-3,8
2009	2.405.865	280.345	2.686.210	2009	1,1	-3,9
2010	2.365.654	285.374	2.651.028	2010	1,8	-1,3
2011	2.368.635	280.357	2.648.992	2011	-1,8	-0,1
				2010-2005 va	36,9	-10,2
				2010-2005 vma	5,4	-1,8
	<i>Composizione percentuale</i>			<i>Prestazioni medie per arrivo</i>		
2005	93,1	6,9	100,0	2005	3,8	12,7
2006	92,5	7,5	100,0	2006	3,5	12,2
2007	91,0	9,0	100,0	2007	2,9	11,0
2008	90,1	9,9	100,0	2008	3,0	10,7
2009	89,6	10,4	100,0	2009	3,0	10,2
2010	89,2	10,8	100,0	2010	2,9	10,1
2011	89,4	10,6	100,0	2011	2,9	10,1

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Nel 2011, come si è già visto (Graf. 10) per la prima volta dopo molti anni le prestazioni termali tradizionali tornano ad aumentare leggermente, mentre quelle benessere

diminuiscono del -1,8%. Complessivamente le prestazioni termali, proprio per il loro diverso peso, diminuiscono solo del -0,1%. Anche in questo caso sono escluse le frequentazioni delle piscine termali e non termali presenti presso gli stabilimenti, per le quali, generalmente, a ogni arrivo corrisponde una prestazione.

Si stima che la frequentazione delle piscine determini circa 450.000 ingressi e che in molti casi gli introiti finanziari corrispondenti siano una delle principali voci del fatturato delle imprese, nonostante si tratti di un fatturato non termale. Tale ipotesi si verifica per le Terme di Saturnia, le Terme Antica Querciolaia, le Terme di Montecatini, Fonteverde, Grotta Giusti, Venturina e altre. Nel 2011 le piscine termali hanno aumentato leggermente la loro clientela sostituendo i turisti mancanti con un maggior numero di residenti nei dintorni.

Nel 2012 la crisi sembra abbia riguardato anche la frequenza delle piscine termali con una diminuzione di frequenze di circa il 3%; la più alta percentuale negativa prevista a giugno è stata attenuata dalla lunga stagione estiva.

Raffrontando i dati di inizio e di fine periodo, la piccola inversione dell'ultimo anno ha determinato un rallentamento dei tassi in tutti i sensi: la tenuta delle prestazioni termali tradizionali del 2011 rispetto all'anno precedente ha fatto abbassare il tasso di decrescita del comparto dal -2,9% medio annuo al -2,4%; il benessere è passato da un tasso di sviluppo del 6,9% medio annuo ad uno del 5,4%; e prestazioni totali dal -2,1% al -1,8%.

La quota delle prestazioni benessere era arrivata al suo massimo nel 2010 con il 10,8%, mentre è del 10,6% nel 2011.

Le prestazioni termali tradizionali sono stimate 2,369 milioni di unità.

Per le prestazioni benessere, stimate in circa 280 mila, non è possibile distinguere fra le varie tipologie perchè spesso non sono rilevate o fanno parte di un pacchetto tutto compreso dal quale non è possibile enuclearle.

Inoltre spesso vi sono trattamenti *fai da te* che non è possibile quantificare come nel caso dei percorsi della salute, o anche dell'applicazione diretta di alcuni prodotti da parte del cliente.

Considerando le singole prestazioni l'andamento negativo è determinato dalla continua e irreversibile caduta di quelle idropiniche, -2,2% nel 2011 rispetto all'anno precedente, a un tasso medio annuo del -6,5% per il triennio 2008-2011; i bagni diminuiscono del -1,7% nell'anno in corso a un tasso medio annuo del -0,6%, le cure inalatorie calano il -1,0%, con un tasso medio annuo del -3,3%. Nell'anno 2011 mostrano segni leggermente negativi anche i fanghi, le vasculopatie e i massaggi, mentre le altre tipologie mostrano variazioni positive significative nel caso delle fisioterapiche (+5,1%) e della sordità rinogena (4,2%); leggermente positive le altri voci indicate, mentre aumenta notevolmente la voce *altro* che comprende le restanti cure praticate in ambiente termale e riconosciute dal SSN.

Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

Il rapporto in atto fra prestazioni tradizionali e benessere è spiegato dal fatto che, nella realtà, in media, la singola prestazione benessere valga più di 4 volte quella tradizionale, ma questa fa parte di un ciclo più lungo che porta a un maggiore valore complessivo delle prestazioni tradizionali.

Tab. 7 - Prestazioni effettuate nelle terme toscane. Valori assoluti, variazioni percentuali, composizione percentuale. Anni 2008-2011

	Valori assoluti				Variazione %			Composizione %			
	2008	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Idropiniche	884.155	803.562	764.642	747.706	9,1	-4,8	-2,2	35,1	33,4	32,3	31,6
Inalatorie	739.399	719.620	699.367	692.375	-2,7	-2,8	-1,0	29,4	29,9	29,6	29,3
Fanghi	261.908	263.635	270.200	269.200	0,7	2,5	-0,4	10,4	11,0	11,4	11,4
Bagni	148.415	146.378	153.385	150.760	-1,4	4,8	-1,7	5,9	6,1	6,5	6,4
Massaggi	114.867	110.349	110.672	110.487	-3,9	0,3	-0,2	4,6	4,6	4,7	4,7
Vasculopatie	62.531	55.783	57.476	57.294	10,8	3	-0,3	2,5	2,3	2,4	2,4
Fisioterapia	32.766	32.800	33.881	35.596	0,1	3,3	5,1	1,3	1,4	1,4	1,5
Sordità	41.887	40.348	40.100	41.772	-3,7	-0,6	4,2	1,7	1,7	1,7	1,8
rinogena											
Stufe	36.631	37.201	37.867	38.127	1,6	1,8	0,7	1,5	1,5	1,6	1,6
grotte											
Ventilazioni polmonari	10.988	10.345	10.645	10.704	-5,9	2,9	0,6	0,4	0,4	0,4	0,5
Altro	183.912	185.844	187.419	209.544	1,1	0,8	11,8	7,3	7,7	7,9	8,9
Totale	2.517.459	2.405.865	2.365.654	2.363.565	-4,4	-1,7	-0,1	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

FOCUS: LE PRESTAZIONI ASSISTITE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Come si evince dai precedenti prospetti e grafici, gran parte delle cure termali tradizionali sono effettuate con un contributo del Servizio Sanitario Nazionale, integrato da un ticket che i clienti termali devono aggiungere all'importo da pagare per l'effettuazione delle prestazioni.

Il SSN rimborsa ai servizi sanitari delle regioni il compenso per le prestazioni termali effettuate dalle strutture termali delle stesse regioni.

Dalla lettura dei dati di bilancio delle aziende sanitarie si evince che, nel 2011, i rimborsi del SSN per i cicli di cura si sono attestati su un valore totale di poco superiore ai 138 milioni di euro. Il 40,1% per cento di tale somma è stato assorbito dalle aziende del Nord Est (quattro regioni fortemente termali), il 32,8% da quelle del Mezzogiorno (Campania, Puglia e Calabria), il 17,1 per cento da quelle del Centro (Toscana e Lazio) ed il rimanente 9,9 per cento da quelle del Nord Ovest (Piemonte).

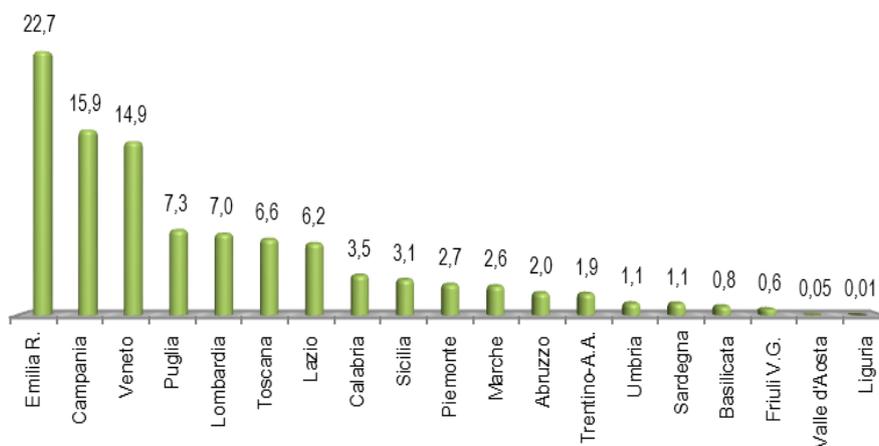
Rispetto all'anno precedente, i rimborsi del SSN si sono ridotti del 2,7%, tenuto conto che la variazione di segno negativo rilevata nelle regioni del Nord e in quelle del Mezzogiorno (rispettivamente -2,3% e -5,2%) è stata in parte compensata dalla variazione di segno opposto registrata nelle regioni del Centro (+1,1%).

Tab. 8 - Rimborsi del SSN alle regioni per macroarea negli anni 2010 e 2011. Valori assoluti (in migliaia), distribuzione e variazione percentuale

	Valori assoluti		Composizione		Variazione
	2010	2011	2010	2011	
Nord Ovest	14.613	13.769	10,3	9,9	-5,8
Nord Est	56.221	55.460	39,5	40,1	-1,4
Centro	23.471	23.729	16,5	17,1	1,1
Mezzogiorno	47.960	45.453	33,7	32,8	-5,2
Totale	142.265	138.411	100,0	100,0	-2,7

Fonte: elaborazioni su dati del Ministero della Salute

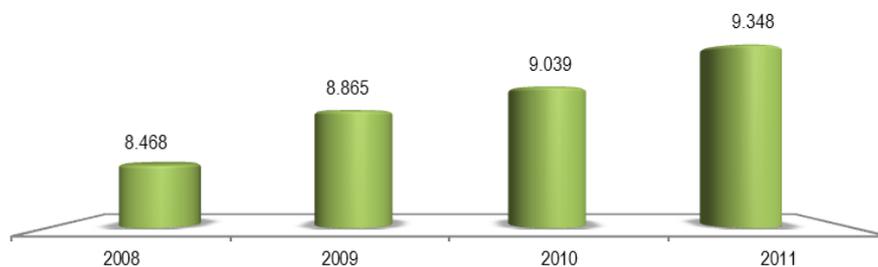
Graf. 9 - Quota di rimborsi del SSN per ogni regione nell'anno 2011



Fonte: elaborazioni su dati del Ministero della Salute

La regione con la maggiore quota di rimborso è la Campania con il 22,0% del totale nazionale, seguita dalla Campania (15,7%), e dal Veneto (15,3%); a debita distanza la quarta regione per i rimborsi ricevuti è la Lombardia (7,1%), seguita dalla Toscana (6,8%), dal Lazio (6,7%) e dalla Puglia (5,8%).

Graf. 10 - Contributo del SSN alla Toscana negli anni 2008-2011 (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati del Ministero della Salute

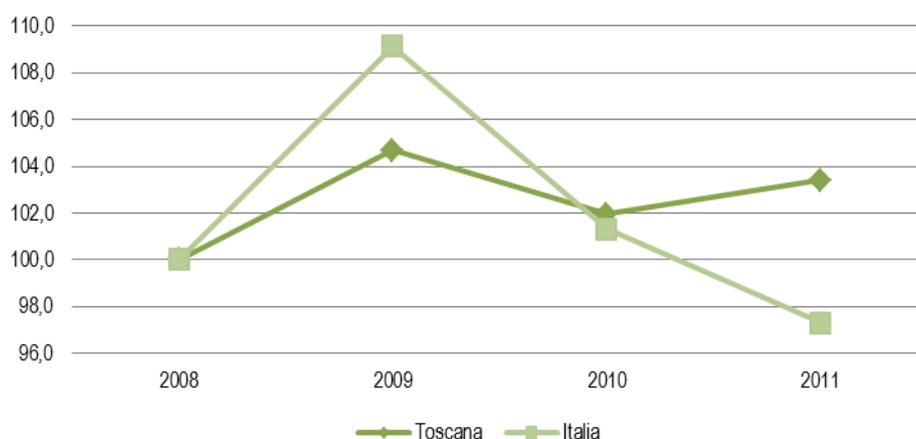
Le prestazioni assistite dal Servizio Sanitario Nazionale

Le prime tre regioni assorbono più della metà (53,0%) del contributo del SSN, le prime cinque più dei due terzi (66,9%):

Mentre il SSN ha visto una riduzione dell'ammontare dei rimborsi effettuati dal 2008 al 2011, la Toscana ha visto un aumento dei propri.

Nel 2008 riceveva il 6,6% dei rimborsi che il SSN dava a tutte le regioni, nel 2011 tale quota è il 6,8%.

Graf. 11 - Contributo del SSN alle regioni italiane negli anni 2008-2010. Contributo ricevuto dalla Regione Toscana. 2008=100



Fonte: elaborazioni su dati del Ministero della Salute

3. L'economia termale

3.1 Il fatturato

Nel 2011 il fatturato complessivo per le prestazioni termali e benessere, per il secondo anno consecutivo, risulta negativo (-0,4%) ma in modo più contenuto e con una dinamica diversa rispetto all'anno precedente determinato anche e di più dall'andamento delle prestazioni benessere che da quelle propriamente termali.

Le prestazioni benessere, per la prima volta dopo molti anni, presentano una variazione percentuale negativa rispetto all'anno precedente.

Nel 2011 il fatturato complessivo è di 34,357 milioni di euro rispetto ai 34,479 milioni di euro del 2010. Tale valore determinato da una situazione poco meno che stazionaria, ma comunque negativa del comparto termale considerato nel suo complesso (-0,3%) e da un più forte calo per le prestazioni benessere, stimato pari a -0,5%.

All'interno del comparto termale si rileva una situazione stazionaria per il termalismo assistito (0,1%) ed una diminuzione del comparto termale privato -0,5% determinata

anche dal fatto che alcuni assistiti hanno rinunciato a prestazioni aggiuntive da pagare in proprio.

Il prezzo medio per prestazione è di 12,97 euro ma risulta dalla sommatoria di grandezze assai eterogenee, cioè da una media di 9,67 euro per le prestazioni termali e di 40,89 per i trattamenti benessere.

Tab. 9 - Fatturato per benessere termale delle terme toscane. Valori assoluti, variazioni percentuali annue e medie, distribuzioni. Anni 2005-2011

	Termale assistiti	Di cui ticket	Termale privati	Tot. Termale	Benessere totale	Tot. termale e benessere
2005	10.837.431	1.457.180	10.994.665	21.832.096	8.324.476	30.156.572
2006	10.502.300	1.741.643	12.057.593	22.559.894	9.133.459	31.693.353
2007	10.614.931	1.850.000	13.181.336	23.796.267	10.354.748	34.151.015
2008	10.041.725	1.744.550	12.983.616	23.025.341	11.152.581	34.177.922
2009	10.685.973	1.746.459	13.015.234	23.701.207	11.345.654	35.046.861
2010	10.186.349	1.680.675	12.768.539	22.954.888	11.523.712	34.478.600
2011	10.193.657	1.682.675	12.699.762	22.893.419	11.463.563	34.356.982
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>						
2006	-3,1	19,5	9,7	3,3	9,7	5,1
2007	1,1	6,2	9,3	5,5	13,4	7,8
2008	-5,4	-5,7	-1,5	-3,2	7,7	0,1
2009	6,4	0,1	0,2	2,9	1,7	2,5
2010	-4,7	-3,8	-1,9	-3,1	1,6	-1,6
2011	0,1	0,1	-0,5	-0,3	-0,5	-0,4
2011/1005 va	-5,9	15,5	15,5	4,9	37,7	13,9
2011/2005 vma	-1,0	2,4	2,4	0,8	5,5	2,2
<i>Composizione percentuale termale</i>						
2005	49,6	6,7	50,4	100,0		
2006	46,6	7,7	53,4	100,0		
2007	44,6	7,8	55,4	100,0		
2008	43,6	7,6	56,4	100,0		
2009	45,1	7,4	54,9	100,0		
2010	44,4	7,3	55,6	100,0		
2011	44,5	7,4	55,5	100,0		
<i>Composizione percentuale totale</i>						
2005	35,9	4,8	36,5	72,4	27,6	100,0
2006	33,1	5,5	38	71,2	28,8	100,0
2007	31,1	5,4	38,6	69,7	30,3	100,0
2008	29,4	5,1	38	67,4	32,6	100,0
2009	30,5	5	37,1	67,6	32,4	100,0
2010	29,5	4,9	37	66,6	33,4	100,0
2011	29,7	4,9	37,0	66,6	33,4	100,0

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Il comparto benessere sembrerebbe quello nettamente più retributivo e lo è, ma poiché il numero di prestazioni per cliente si è ulteriormente ridotto a 2,9 giornate per l'effetto della crisi economica in atto, se si considera la spesa per ogni cliente risulta maggiore quella dei termalisti tradizionali che effettuano 14,03 prestazioni di cura. I primi, clienti benessere, spendono 118,58 euro a testa, un po' meno rispetto all'anno precedente; i clienti termali 1.305,67 euro. La media generale è di 131,05 euro a testa. I valori sono

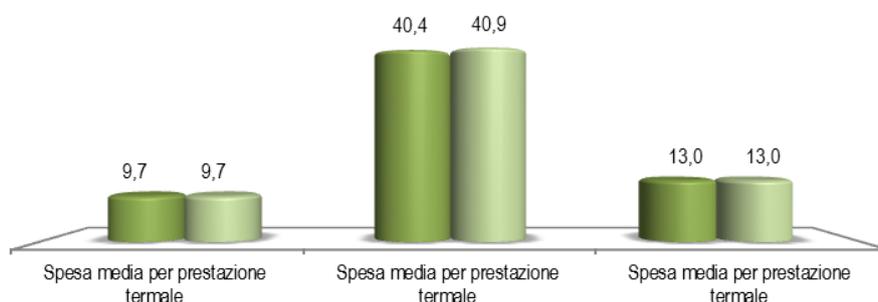
L'economia termale

tutti inferiori a quelli dell'anno precedente proprio perché è stato effettuato un minore numero di prestazioni.

Nel corso del quinquennio le prestazioni termali assistite sono diminuite ad un tasso medio annuo del -1,0%, a fronte di un aumento di quelle pagate in proprio del 2,4%, per un tasso medio annuo complessivo di tutto il comparto termale dello 0,8%.

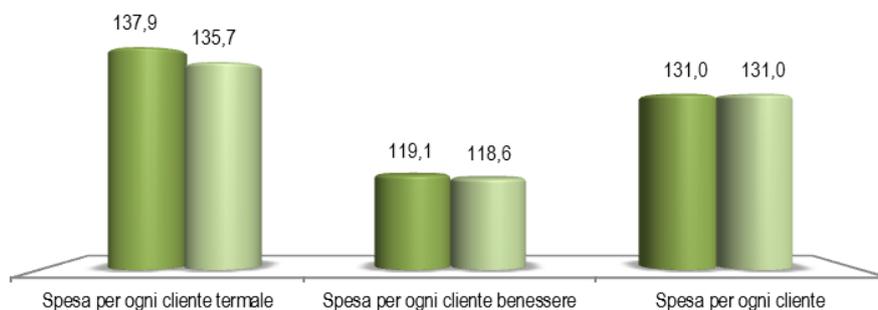
Il benessere termale ha fortemente ridotto il suo trend con un tasso di crescita medio annuo che per il sestennio è stato del 5,5%, e per l'intero comparto del *benessere termale* del 2,2%; per i primi cinque anni la crescita è avvenuta rispettivamente al 6,7% e al 2,7%.

Graf. 12 - Spesa media per prestazione dei clienti di benessere termale negli anni 2010 e 2011



Fonte: elaborazione su dati degli stabilimenti termali

Graf. 13 - Spesa media per arrivo dei clienti di benessere termale negli anni 2010 e 2011



Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Per la lettura della tabella sul fatturato si ricorda che nell'anno 2009, rispetto al 2008, si era verificato l'aumento della tariffa delle prestazioni termali da parte del SSN, con una variazione percentuale del comparto termale che è stata maggiore di quella rilevata nel comparto benessere.

Intorno ai 34,357 milioni di spese per prestazioni del benessere termale, si determinano altri 45 milioni di fatturato causati dagli ingressi alle piscine, dalle gestioni di

tipo alberghiero effettuata direttamente da alcuni stabilimenti termali, dalla vendita di prodotti termali e da altre gestioni.

Si stima che il fatturato delle piscine termali sia stato di circa 6,0 milioni.

L'indotto immediato dell'attività tipicamente termale rappresentata dai trattamenti, è, dunque, molto rilevante.

Complessivamente il fatturato allargato che tiene conto anche di queste componenti vede una variazione percentuale positiva dell'1,0%.

3.2 *Le imprese termali*

Il prospetto che segue, relativo al fatturato delle imprese termali, presenta i *valori della produzione* delle imprese termali.

Si precisa che nell'analisi del fatturato delle imprese è relativo al settore allargato delle terme, inclusivo dei ricavi delle piscine termali e non, delle gestione alberghiere e di altri voci connesse alla gestione termale. Per questo motivo è stato definito come *fatturato allargato*.

Tale valore include, oltre ai ricavi per le prestazioni dei clienti del benessere termale, i ricavi per gli ingressi nelle piscine, i ricavi degli alberghi gestiti dalle terme, sia per i clienti termali che agli altri clienti; sono inclusi anche i ricavi di altre gestioni come la vendita dei prodotti termali e quelli dei bar e ristoranti termali.

I valori sono dedotti dai bilanci depositati presso il registro delle imprese delle camere di commercio.

Precisiamo che il prospetto considera 21 imprese per 24 stabilimenti, ma non include tutti quelli della regione; ne sono esclusi alcuni minori come le Terme di San Carlo in provincia di Massa Carrara e quelle di Gambassi in provincia di Firenze; vi è poi il caso particolare di Villa Adler a Bagno Pignoni, con il proprio fatturato incluso in quello del gruppo Adler (Ortisei).

Considerando anche queste realtà e altre che sono strettamente collegate il valore della produzione, che nel prospetto risulta di 77.747 milioni di euro, si superano gli ottanta milioni di euro (80,130 milioni di euro); questo fatturato è il *core business* delle imprese termali.

Il fatturato complessivo corrisponde a 2,3 quello della spesa diretta per prestazioni.

L'economia termale

Tab. 10 - Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni) delle aziende termali della Toscana inclusivo delle piscine, dei soggiorni presso alberghi termali e di altri servizi. Anni 2009 e 2010. Valori in euro

Nome	Provincia	Valore della produzione per vendite e prestazioni			Var. % '10/'09	Var. % '11/'10	Var. % '11/'09
		2009	2010	2011			
1 Terme di Saturnia S.p.A. – Manciano	Grosseto	20.264.455	19.065.519	19.267.843	-5,9	1,1	-2,5
2 STB Società delle terme e del benessere Spa	Pistoia, Siena	18.754.951	18.043.904	17.845.843	-3,8	-1,1	-2,5
3 Terme di Chianciano Spa	Siena	6.307.310	6.359.382	6.420.905	0,8	1,0	0,9
4 Terme di S. Giovanni di Rapolano	Siena	5.833.390	5.869.332	6.384.495	0,6	8,8	4,6
5 Bagni di Casciana Srl	Pisa	5.976.404	5.945.231	5.584.020	-0,5	-6,1	-3,3
6 Terme di Montecatini Spa	Pistoia	4.335.400	4.534.638	4.693.471	4,6	3,5	4,0
7 Bagni di Pisa - San Giuliano Terme	Pisa	3.065.438	3.363.621	3.466.952	9,7	3,1	6,3
8 Terme di Montepulciano	Siena	3.279.897	3.271.775	3.185.525	-0,2	-2,6	-1,4
9 Terme Antica Querciolaia – Rapolano	Siena	2.937.017	2.887.358	2.895.862	-1,7	0,3	-0,7
10 Terme di Venturina - Campiglia Marittima	Livorno	989.741	1.276.334	1.501.711	29,0	17,7	23,2
11 Bagno Santo - Sarteano	Siena	1.456.514	1.411.221	1.339.939	-3,1	-5,1	-4,1
12 Antiche Terme Acqua di Sorano S.	Firenze	899.094	964.607	1.055.457	7,3	9,4	8,3
13 Nuove Terme di S. Filippo Srl – Castiglione d'Orcia	Siena	922.356	921.816	869.448	-0,1	-5,7	-2,9
14 Terme di S. Giovanni Isola d'Elba – Portoferraio	Livorno	509.079	580.225	644.795	14	11,1	12,5
15 Terme della Versilia - Montignoso	Massa C.	491.507	579.315	557.776	17,9	-3,7	6,5
16 Antico Albergo Terme Srl – Bagni di Lucca	Lucca	573.285	547.792	505.688	-4,4	-7,7	-6,1
17 Sorgente Sant'Elena S.p.A.- Chianciano	Siena	534.275	445.500	463.731	-16,6	4,1	-6,8
18 Terme di Petriolo Spa - Monticiano	Siena	145.972	75.343	419.193	-48,4	456,4	69,5
19 Terme di Equi S.p.A. - Fivizzano	Massa C.	414.778	382.447	360.126	-7,8	-5,8	-6,8
20 Terme S. Caterina Srl - San Quirico d'Orcia	Siena	59.987	66.532	172.453	10,9	159,2	69,6
21 Parco Termale di Uliveto Terme	Pisa	127.870	118.760	111.403	-7,1	-6,2	-6,7
Totale generale		77.878.720	76.710.652	77.746.636	-1,3	1,4	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati Centrale dei Bilanci - Unioncamere

La Toscana si caratterizza per la presenza di due dei maggiori e più innovativi gruppi termali nazionali, le Terme di Saturnia, con un valore della produzione di 19,3 milioni di euro si euro, e STB (Società Terme e Benessere) con 17,8 milioni di euro.

I due gruppi termali si collocano nettamente al primo posto come valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni) diretta ed indiretta (alberghi e altre gestioni).

STB è il gruppo più importante della Toscana e uno dei più rilevanti in Italia; gestisce direttamente due resort: *Fonteverde* a San Casciano dei Bagni in provincia di Siena e la *Grotta Giusti* a Monsummano Terme in provincia di Pistoia, entrambi con piscina aperta al pubblico. Fanno parte del gruppo STB anche le *Terme di Bagni di Pisa*, per cui considerando insieme le tre strutture che ne fanno parte il fatturato del gruppo STB sale a 21,3 milioni di euro.

Il gruppo *Terme di Saturnia Spa* gestisce un resort a Saturnia, comune di Manciano, in provincia di Grosseto, con albergo, quattro piscine termali ed una attività golfistica.

Rispetto all'anno precedente, nel 2011 il valore della produzione delle Terme di Saturnia è aumentato dell'1,1%, mentre nel 2010 era diminuito del -5,9%.

Il gruppo STB nel suo complesso mostra una situazione quasi stazionaria (-0,4%) con un aumento di Bagni di Pisa (3,1%) e una diminuzione degli altri due resort (-1,1%).

La terza posizione della graduatoria delle imprese toscane per valore della produzione è occupata dalle Terme di Chianciano, con un valore assai minore dei primi due gruppi, pari a 6,421 milioni di euro, di gestione esclusivamente termale (ricavi per prestazioni e attività strettamente collegate), senza alcuna gestione alberghiera.

In quarta posizione vi sono le Terme di Rapolano, con un valore della produzione molto simile a quello di Chianciano (6,384 milioni di euro) determinato anche dalla gestione alberghiera; negli ultimi anni vi è stato un forte aumento dell'attività, frutto anche degli investimenti effettuati.

Seguono le terme di Casciana con un valore della produzione di 5,584 milioni di euro, senza gestioni alberghiere e le Terme di Montecatini con 4,693 milioni di euro; queste ultime, dopo una lunga crisi, sembrano avere invertito la tendenza negativa e mostrano un valore della produzione in aumento negli ultimi anni.

Le Terme dei primi due gruppi, considerandone parte anche Bagni di Pisa, determinano più di metà del valore della produzione regionale.

Le terme delle ultime dieci posizioni identificano il 6,6% del fatturato, mentre l'anno precedente ne identificavano il 6,1%.

Si ricorda che un caso particolare è quello delle Terme della Versilia (*Villa Undulna*), articolata in due strutture uno stabilimento termale ed un albergo. Nell'albergo sul litorale di Montignoso (Massa Carrara), le presenze sono in grande prevalenza dovute alla motivazione balneare, con chiusura invernale. Le terme sono aperte tutto l'anno mentre

l'albergo apre solo durante i periodi di alta stagione (Estate, Natale, Pasqua) e fanno parte di una gestione separata, con proprio bilancio.

Ricordiamo che nel caso delle *Terme della Versilia* le cui prestazioni termali sono solo private, senza che alcuna prestazione faccia riferimento al SSN.

3.3 Gli addetti

Il numero degli addetti risulta relativamente stabile pur con una leggera tendenza alla diminuzione che non riguarda, di fatto, gli occupati a tempo pieno.

Nel sestennio 2005-2011 per le prestazioni benessere sono aumentati i contratti di tipo professionale con operatori specializzati nelle diverse tipologie di massaggi ed in fisioterapia. In altre parole i rapporti stagionali sono stati trasformati in consulenze con partita Iva.

Tab. 11 - Addetti al comparto termale in Toscana. Valori assoluti, variazioni percentuali, composizione. Anni 2005-2010

	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti stagionali	Collaborazioni	Totale
<i>Valori assoluti</i>				
2005	427	576	190	1.193
2006	445	556	183	1.184
2007	425	573	210	1.208
2008	452	528	231	1.211
2009	450	461	243	1.154
2010	441	445	245	1.131
2011	440	435	241	1.116
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>				
2006	4,2	-3,5	-3,7	-0,8
2007	-4,5	3,1	14,8	2,0
2008	6,4	-7,9	10,0	0,2
2009	-0,4	-12,7	5,2	-4,7
2010	-2,0	-3,5	0,8	-2,0
2011	-0,2	-2,2	-1,6	-1,3
2010/2005 va	3,0	-24,5	26,8	-6,5
2010/2005 vma	0,5	-4,6	4,0	-1,1
<i>Composizione percentuale</i>				
2005	35,8	48,3	15,9	100,0
2006	37,6	47,0	15,5	100,0
2007	35,2	47,4	17,4	100,0
2008	37,3	43,6	19,1	100,0
2009	39,0	39,9	21,1	100,0
2010	39,0	39,3	21,7	100,0
2011	39,4	39,0	21,6	100,0

Fonte: elaborazioni su dati degli stabilimenti termali

Si ricorda che in alcune realtà termali piccole e medie una stessa figura può svolgere funzioni sia per le cure termali che per quelle benessere, come talvolta avviene nelle *reception*.

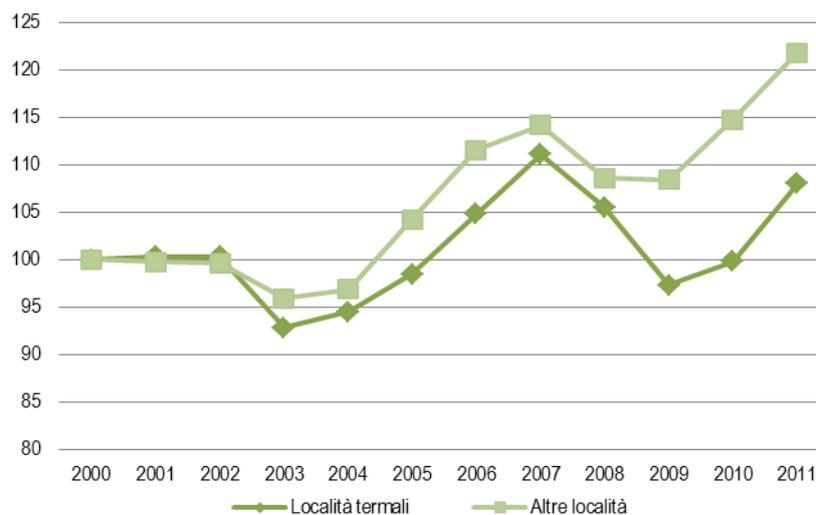
Durante la fase recessiva le imprese hanno cercato di preservare il rapporto con il contratto a tempo indeterminato, cioè con il personale più qualificato ed esperto, trasformando, specialmente nel 2006 e nel 2007 alcuni lavoratori stagionali in lavoratori a tempo indeterminato.

Nel 2011 è continuata la tendenza degli ultimi anni a ridurre le prestazioni stagionali, ma a differenza degli anni precedenti, si sono ridotte anche le consulenze, mentre restano sostanzialmente stazionari i dipendenti a tempo indeterminato, con la diminuzione di una sola unità in tutta la regione.

4. Il posizionamento leader della Toscana fra le regioni italiane

Secondo i dati del Servizio Statistico della Regione Toscana i clienti delle destinazioni termali, qualsiasi sia la motivazione del loro soggiorno, incidono per il 10,3 sugli arrivi totali e per il 9,6% sulle presenze totali della regione.

Graf. 14 - Andamento degli arrivi nelle destinazioni termali e degli arrivi nelle altre località in Toscana nel periodo 2000-2011. Anno 2000=100



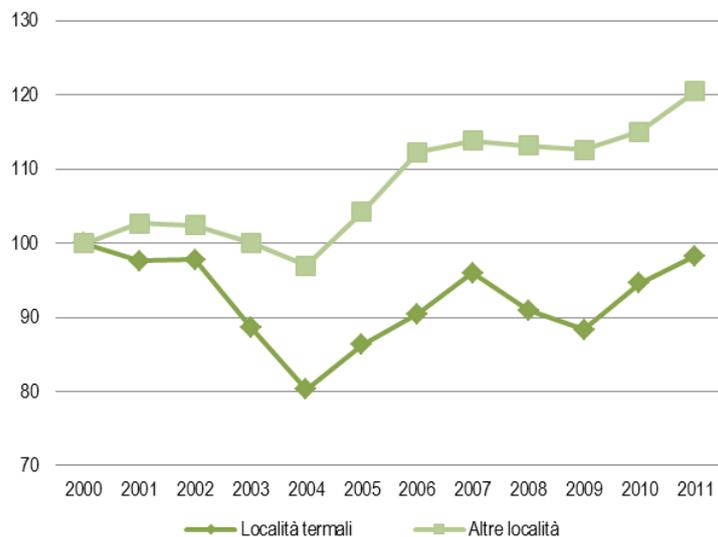
Fonte: elaborazione su dati Istat

L'andamento del movimento turistico, sia in termini di arrivi che di presenze, evidenzia che il comparto termale ha avuto un andamento più rallentato, quasi divaricante, rispetto a quello dell'insieme degli altri turismi come mostrano i relativi grafici.

Mentre gli arrivi mostrano un trend simile, anche se a un livello diverso per la componente termale rispetto agli altri turismi, per le presenze si riscontrano due momenti nei quali si rileva un forte calo, nell'anno 2004 e 2009, assai più elevato di quanto accade per gli altri turismi.

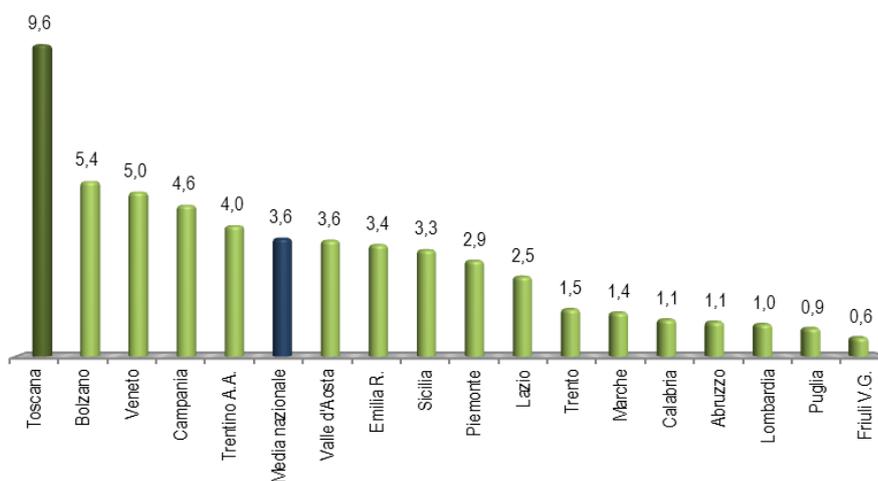
Il posizionamento leader della Toscana fra le regioni italiane

Graf. 15 - Andamento delle presenze nelle destinazioni termali e degli arrivi nelle altre località in Toscana nel periodo 2000-2011. Anno 2000=100



Fonte: elaborazione su dati Istat

Graf. 16 - Incidenza delle presenze di clienti termali sul totale delle presenze nelle regioni. Anno 2010



Fonte: elaborazione su dati Istat

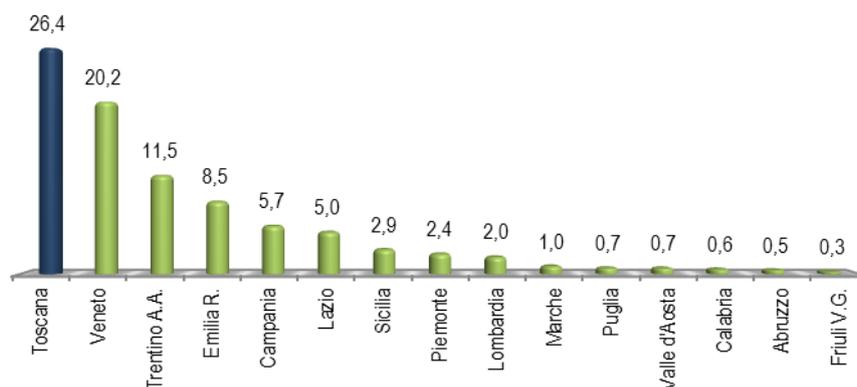
Il turismo delle destinazioni termali, dunque, aumenta meno della media degli altri turismi.

Nel 2011, in valori assoluti, la clientela termale determina 1,245 milioni di arrivi e 4,179 milioni di presenze.

E un peso molto elevato, nettamente il più elevato fra le regioni, con un'incidenza che nel 2010 è stata del 9,6%; la seconda regione più caratterizzata come destinazioni termali è il Veneto con il 5,0% delle presenze; quindi seguono Campania (4,6%), Trentino e (4,0%); Valle d'Aosta (3,6%) ed Emilia Romagna (3,4%). La media nazionale è il 3,6%.

Da notare il caso dell'Emilia Romagna che rispetto alle prestazioni termali effettuate appare come leader che in termini di presenze si colloca in sesta posizione. Tale posizionamento dipende dal fatto che sono presenti molti clienti regionali che frequentano le terme come pendolari e, anche, dal fatto che in alcuni casi la tipologia di turismo prevalente è di altro tipo, come si verifica per le Terme di Cervia, che sono localizzate in una destinazione balneare.

Graf. 17 - Distribuzione delle presenze rilevate nelle destinazioni termali fra le regioni italiane. Anno 2010



Fonte: elaborazione su dati Istat

In termini di distribuzione di presenze rilevate fra le regioni italiane la Toscana conserva la leadership, con più di un quarto (26,4%, nel 2010) di tutte quelle rilevate in Italia; seguono il Veneto con il 20,2%, il Trentino A.A. con l'11,5%, l'Emilia Romagna con l'8,5% e la Campania con il 5,7%. Secondo questi dati le prime tre regioni attirano più della metà del movimento delle destinazioni termali delle regioni (58,1%). Si ricorda che l'Istat per cinque regioni non rileva alcuna destinazione termale: Basilicata, Molise, Sardegna, Umbria e Liguria, anche se in realtà alcuni centri termali minori sono presenti.

Come abbiamo più volte detto il turismo delle destinazioni termali è assai più ampio e complesso, salvo alcuni casi, di quello propriamente termale, cioè di quello che frequenta gli stabilimenti termali per effettuare trattamenti terapeutici o preventivi o di promozione della propria salute. Le destinazioni termali, spesso, sono ormai un insieme di molti turismi diversi perché gli imprenditori della città sono stati abili nel porsi sul mercato come

Il posizionamento leader della Toscana fra le regioni italiane

ricettività suppletiva per il turismo d'arte e paesaggistico, nonché per il comparto Meeting ed Incentive.

I clienti delle destinazioni termali utilizzano in netta prevalenza gli esercizi alberghieri rispetto a quelli extralberghieri.

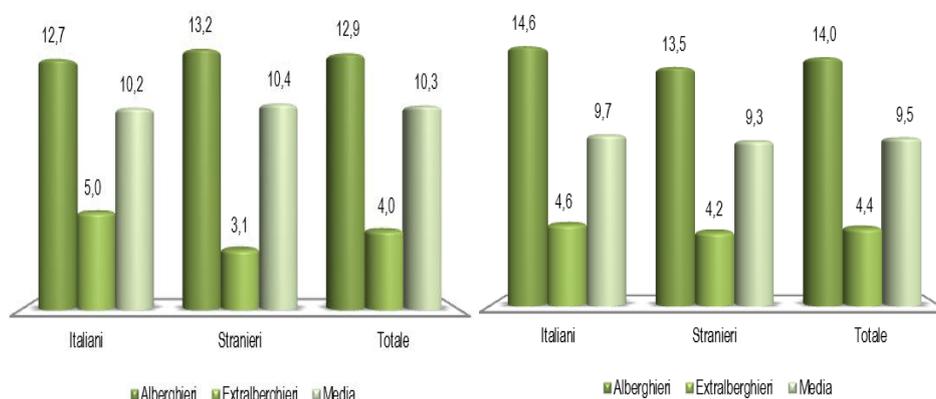
In Toscana la percentuale di arrivi termali negli alberghi è l'88,5% mentre quella delle presenze il 78,1%. Il dato è indice indiretto della avvenuta sostituzione del turismo termale, caratterizzato da lunghe permanenze, con il turismo d'arte e culturale, con soggiorni molto brevi.

Gli arrivi nelle destinazioni termali determinano il 12,9% del totale regionale per il comparto alberghiero e il 4,0% per quello extralberghiero, per una media del 10,1%.

In termini di presenze la relativa incidenza è del 14,0%, e del 4,4%, per una media di 9,5%.

Per gli arrivi non vi sono grandi differenze di comportamento fra italiani e stranieri, mentre in termini di presenze l'incidenza delle presenze termali nazionali (14,6%) sul totale regionale è un po' maggiore di quella degli stranieri (13,5%), così come anche quella relativa alla utilizzazione degli esercizi extralberghieri (4,6% contro il 4,2%).

Graf. 18 - Quota di arrivi e presenze delle destinazioni termali rispetto al totale degli arrivi e delle presenze della regione Toscana. Anno 2011



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

5. Il termalismo nell'anno 2011

5.1 Un andamento non omogeneo che ha retto la crisi, ma con difficoltà

Se, come nell'anno precedente il comparto del benessere termale in termini di arrivi di curandi e di prestazioni effettuate nel 2011 ha tenuto con una certa difficoltà, l'andamento degli arrivi e delle presenze dei turisti nelle destinazioni termali ha avuto un andamento assai più positivo.

Considerando le destinazioni e le presenze turistiche termali rilevate come tali dalla Regione Toscana (indicate nelle tabelle) si è verificato un aumento del 7,8% delle presenze, dopo il 7,6% rilevato l'anno precedente. Sono aumentate del 2,3% quelle domestiche e di ben il 13% quelle provenienti dall'estero. Gli arrivi sono aumentati del 9,0% per la componente estera mentre sono diminuiti del -1,6% per quella nazionale.

Per comparto alberghiero le presenze italiane sono aumentate dell'1,11% e quelle straniere del 13,1%, per un totale del 7,4%; per il comparto extralberghiero le presenze sono aumentate del 9,9% (a fronte di una diminuzione degli arrivi del -3,0%), quelle degli stranieri sono aumentate dell'11,1%, per una media del 10,6%:

L'analisi delle presenze nei comuni termali della Toscana è relativa a questi comuni, per i quali sono rilevate le presenze termali dagli Uffici della Direzione Statistica della Regione Toscana, ma nella realtà, come si è visto, vi sono anche altri comuni che sul proprio territorio vedono la presenza delle terme.

Considerando anche questi comuni le presenze turistiche rilevate nell'anno 2011 sono circa 6,117 milioni come appare dalla relativa tabella che include altri dieci comuni oltre quelli già considerati. Nel complesso l'andamento di questi comuni appare positivo ma più contenuto, come risultante di un andamento negativo della componente nazionale, che diminuisce del -4,0% le proprie presenze nel 2011 rispetto all'anno precedente, e di un andamento molto positivo di quella estera che aumenta del 9,6% le presenze, per un aumento complessivo dell'1,4%. Si raggiungono così i 6,117 milioni di pernottamenti a fronte dei 6,030 milioni del 2010.

Gli arrivi aumentano complessivamente del 6,0% come effetto dell'aumento dell'11,5% di quelli stranieri e dell'1,3% dei nazionali.

Nel biennio 2009-2011 il tasso medio di aumento del movimento turistico (presenze) è dell'8,2% per la componente straniera, mentre quella nazionale mostra un calo del -1,2% per un aumento medio del 2,6%:

Considerando le singole località si può notare un andamento piuttosto diversificato non sempre spiegabile, mentre per alcune destinazioni il forte sviluppo è anche effetto di recenti investimenti, come nel caso di Vicopisano, di Monticiano, di Rapolano Terme e altre.

I comuni con almeno uno stabilimento termale incidono sul totale delle presenze regionali per il 15,0%.

Il termalismo nell'anno 2011

Tab. 13 - Arrivi e presenze termali di italiani e stranieri nei comuni termali delle province toscane. Anni 2010 e 2011

Prov	Comuni termali Regione Toscana		2010						2011					
			Alberghieri		Extralberghieri		Totale		Alberghieri		Extralberghieri		Totale	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
FI	Gambassi terme	Italiani	1.437	10.868	1.997	10.490	3.434	21.358	1.012	2.750	2.608	12.310	3.620	15.060
		Stranieri	1.147	4.861	7.966	62.857	9.113	67.718	1.640	8.031	8.853	66.741	10.493	74.772
		Totale	2.584	15.729	9.963	73.347	12.547	89.076	2.652	10.781	11.461	79.051	14.113	89.832
GR	Civitella Paganico, Manciano, Monterotondo Marittimo	Italiani	38.434	99.468	38.594	105.390	77.028	204.858	39.132	103.528	37.991	104.473	77.123	208.001
		Stranieri	5.948	19.514	4.945	29.325	10.893	48.839	6.659	22.884	5.105	29.290	11.764	52.174
		Totale	44.382	118.982	43.539	134.715	87.921	253.697	45.791	126.412	43.096	133.763	88.887	260.175
LI	Campiglia Marittima	Italiani	6.036	30.022	8.715	50.051	14.751	80.073	7.383	18.092	12.172	59.668	19.555	77.760
		Stranieri	2.554	21.413	5.604	46.917	8.158	68.330	1.580	7.157	7.104	54.173	8.684	61.330
		Totale	8.590	51.435	14.319	96.968	22.909	148.403	8.963	25.249	19.276	113.841	28.239	139.090
LU	Bagni di Lucca	Italiani	4.773	10.578	1.432	4.212	6.205	14.790	5.019	10.885	1.478	3.524	6.497	14.409
		Stranieri	2.588	7.830	1.126	6.290	3.714	14.120	2.676	8.260	1.102	10.580	3.778	18.840
		Totale	7.361	18.408	2.558	10.502	9.919	28.910	7.695	19.145	2.580	14.104	10.275	33.249
MS	Fivizzano (Terme di Equi)	Italiani	0	0	61	638	61	638	0	0	73	466	73	466
		Stranieri	0	0	3	13	3	13	0	0	237	1.372	237	1.372
		Totale	0	0	64	651	64	651	0	0	310	1.838	310	1.838
PI	Casciana Terme, Vicopisano, San Giuliano Terme	Italiani	25.546	67.630	6.224	239.483	31.770	307.113	31.189	94.888	7.434	220.456	38.623	315.344
		Stranieri	17.186	35.285	3.880	70.930	21.066	106.215	37.249	85.381	4.682	79.630	41.931	165.011
		Totale	42.732	102.915	10.104	310.413	52.836	413.328	68.438	180.269	12.116	300.086	80.554	480.355
PT	Montecatini T. Monsummano T.	Italiani	181.988	581.751	3.381	12.985	185.369	594.736	193.187	620.474	4.548	14.269	197.735	634.743
		Stranieri	404.203	1.099.335	7.103	45.087	411.306	1.144.422	446.408	1.214.392	7.942	49.860	454.350	1.264.252
		Totale	586.191	1.681.086	10.484	58.072	596.675	1.739.158	639.595	1.834.866	12.490	64.129	652.085	1.898.995
SI	Chianciano T., S. Casciano dei B., Sarteano, Radicondoli, Rapolano T., San Quirico d'Orcia	Italiani	225.300	851.658	21.336	83.663	246.636	935.321	211.810	751.024	23.488	83.599	235.298	834.623
		Stranieri	108.269	308.432	17.351	119.409	125.620	427.841	116.665	316.312	18.620	123.425	135.285	439.737
		Totale	333.569	1.160.090	38.687	203.072	372.256	1.363.162	328.475	1.067.336	42.108	207.024	370.583	1.274.360
Totale regionale		Italiani	483.514	1.651.975	81.740	506.912	565.254	2.158.887	488.732	1.601.641	89.792	498.765	578.524	2.100.406
		Stranieri	541.895	1.496.670	47.978	380.828	589.873	1.877.498	612.877	1.662.417	53.645	415.071	666.522	2.077.488
		Totale	1.025.409	3.148.645	129.718	887.740	1.155.127	4.036.385	1.101.609	3.264.058	143.437	913.836	1.245.046	4.177.894

Fonte: Direzione Statistica della Regione Toscana. La Regione colloca le Terme di Equi nel comune di Casola in Lunigiana ma si trovano nel Comune di Fivizzano

Tab. 14 - Arrivi e presenze termali italiani e stranieri nei comuni delle province toscane secondo quanto rilevato dalla Regione Toscana. Variazione percentuale 2010-2011

Prov.	Comuni		Es. alberghi		Es. extralberghieri		Totale	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
FI	Gambassi terme	Italiani	-29,6	-74,7	30,6	17,3	5,4	-29,5
		Stranieri	43,0	65,2	11,1	6,2	15,1	10,4
		Totale	2,6	-31,5	15,0	7,8	12,5	0,8
PT	Montecatini T. Monsummano T.	Italiani	1,8	4,1	-1,6	-0,9	0,1	1,5
		Stranieri	12,0	17,3	3,2	-0,1	8,0	6,8
		Totale	3,2	6,2	-1,0	-0,7	1,1	2,6
SI	Chianciano T., San Casciano dei Bagni, Sarteano, Radicondoli, Rapolano T., San Quirico d'Orcia	Italiani	22,3	-39,7	39,7	19,2	32,6	-2,9
		Stranieri	-38,1	-66,6	26,8	15,5	6,4	-10,2
		Totale	4,3	-50,9	34,6	17,4	23,3	-6,3
LU	Bagni di Lucca	Italiani	5,2	2,9	3,2	-16,3	4,7	-2,6
		Stranieri	3,4	5,5	-2,1	66,2	1,7	33,4
		Totale	4,5	4,0	0,9	34,3	3,6	15,0
LI	Campiglia Marittima	Italiani			19,7	-27,0	19,7	-27,0
		Stranieri			7.800,0	10.453,8	7.800,0	10.453,8
		Totale			384,4	182,3	384,4	182,3
GR	Civitella Paganico, Manciano Monterotondo Marittimo	Italiani	22,1	40,3	19,4	-7,9	21,6	2,7
		Stranieri	116,7	142,0	20,7	12,3	99,0	55,4
		Totale	60,2	75,2	19,9	-3,3	52,5	16,2
PI	Casciana Terme, Vicopisano San Giuliano Terme	Italiani	6,2	6,7	34,5	9,9	6,7	6,7
		Stranieri	10,4	10,5	11,8	10,6	10,5	10,5
		Totale	9,1	9,1	19,1	10,4	9,3	9,2
M C.	Fivizzano* (Terme di Equi)	Italiani	-6,0	-11,8	10,1	-0,1	-4,6	-10,8
		Stranieri	7,8	2,6	7,3	3,4	7,7	2,8
		Totale	-1,5	-8,0	8,8	1,9	-0,4	-6,5
Totale Regionale		Italiani	0,2	1,1	-3,0	9,9	-1,6	2,3
		Stranieri	6,8	13,1	11,1	11,8	9,0	13,0
		Totale	3,6	7,4	3,7	10,6	2,9	7,8

Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica Regione Toscana

Il termalismo nell'anno 2011

Tab. 15 - Arrivi e presenze di italiani e stranieri nei comuni termali della Toscana che possiedono almeno uno stabilimento termale. Anno 2011

Prov.	Comune	Provenienza	2009		2010		2011		Pm	Var. % 2011/2010		Var. % 2011/2009		
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
1	FI	Gambassi Terme	Italiani	2.630	11.871	3.434	21.358	3.620	15.060	4,2	5,4	-29,5	17,3	12,6
			Stranieri	7.099	54.047	9.113	67.718	10.493	74.772	7,1	15,1	10,4	21,6	17,6
			Totale	9.729	65.918	12.547	89.076	14.113	89.832	6,4	12,5	0,8	20,4	16,7
2	GR	Civitella Paganico	Italiani	12.143	30.734	12.519	33.494	11.322	30.304	2,7	-9,6	-9,5	-3,4	-0,7
			Stranieri	2.484	12.839	2.483	13.180	2.816	14.627	5,2	13,4	11,0	6,5	6,7
			Totale	14.627	43.573	15.002	46.674	14.138	44.931	3,2	-5,8	-3,7	-1,7	1,5
3	GR	Manciano	Italiani	63.936	169.389	63.591	166.871	64.985	174.438	2,7	2,2	4,5	0,8	1,5
			Stranieri	6.756	25.916	7.541	28.537	8.172	30.924	3,8	8,4	8,4	10,0	9,2
			Totale	70.692	195.305	71.132	195.408	73.157	205.362	2,8	2,8	5,1	1,7	2,5
4	GR	Monterotondo Marittimo	Italiani	888	4.740	918	4.493	816	3.259	4,0	-11,1	-27,5	-4,1	-17,1
			Stranieri	913	8.141	869	7.122	776	6.623	8,5	-10,7	-7,0	-7,8	-9,8
			Totale	1.801	12.881	1.787	11.615	1.592	9.882	6,2	-10,9	-14,9	-6,0	-12,4
5	LI	Campiglia Marittima	Italiani	17.104	83.439	14.751	80.073	19.555	77.760	4,0	32,6	-2,9	6,9	-3,5
			Stranieri	9.150	79.887	8.158	68.330	8.684	61.330	7,1	6,4	-10,2	-2,6	-12,4
			Totale	26.254	163.326	22.909	148.403	28.239	139.090	4,9	23,3	-6,3	3,7	-7,7
6	LI	Portoferraio	Italiani	75.934	368.009	70.279	372.598	73.076	357.987	4,9	4,0	-3,9	-1,9	-1,4
			Stranieri	30.988	200.544	29.671	206.570	34.361	231.805	6,7	15,8	12,2	5,3	7,5
			Totale	106.922	568.553	99.950	579.168	107.437	589.792	5,5	7,5	1,8	0,2	1,9
7	LU	Bagni di Lucca	Italiani	5.710	14.517	6.205	14.790	6.497	14.409	2,2	4,7	-2,6	6,7	-0,4
			Stranieri	2.494	11.017	3.714	14.120	3.778	18.840	5,0	1,7	33,4	23,1	30,8
			Totale	8.204	25.534	9.919	28.910	10.275	33.249	3,2	3,6	15,0	11,9	14,1
8	MS	Fivizzano	Italiani	2.269	6.493	1.749	4.771	1.790	5.527	3,1	2,3	15,8	-11,2	-7,7
			Stranieri	625	2.415	383	1.671	717	3.679	5,1	87,2	120,2	7,1	23,4
			Totale	2.894	8.908	2.132	6.442	2.507	9.206	3,7	17,6	42,9	-6,9	1,7
9	MS	Massa	Italiani	140.209	966.290	128.933	886.995	123.501	823.819	6,7	-4,2	-7,1	-6,1	-7,7
			Stranieri	36.847	153.161	37.534	150.584	33.731	140.999	4,2	-10,1	-6,4	-4,3	-4,1
			Totale	177.056	1.119.451	166.467	1.037.579	157.232	964.818	6,1	-5,5	-7,0	-5,8	-7,2
10	MS	Montignoso	Italiani	15.082	68.349	15.273	72.472	14.997	52.532	3,5	-1,8	-27,5	-0,3	-12,3
			Stranieri	4.388	17.576	4.375	18.217	4.473	17.208	3,8	2,2	-5,5	1,0	-1,1
			Totale	19.470	85.925	19.648	90.689	19.470	69.740	3,6	-0,9	-23,1	0,0	-9,9
11	PI	Casciana Terme	Italiani	11.396	41.214	10.577	36.929	12.364	38.871	3,1	16,9	5,3	4,2	-2,9
			Stranieri	3.286	11.914	3.016	11.945	3.751	14.451	3,9	24,4	21,0	6,8	10,1
			Totale	14.682	53.128	13.593	48.874	16.115	53.322	3,3	18,6	9,1	4,8	0,2
12	PI	San Giuliano Terme	Italiani	24.878	99.306	19.981	263.247	25.118	268.926	10,7	25,7	2,2	0,5	64,6
			Stranieri	27.585	73.721	17.402	92.029	37.286	147.793	4,0	114,3	60,6	16,3	41,6
			Totale	52.463	173.027	37.383	355.276	62.404	416.719	6,7	66,9	17,3	9,1	55,2
13	PI	Vicopisano	Italiani	960	5.806	1.212	6.937	1.141	7.547	6,6	-5,9	8,8	9,0	14,0
			Stranieri	872	3.064	648	2.241	894	2.767	3,1	38,0	23,5	1,3	-5,0

Rapporto SITET 2012

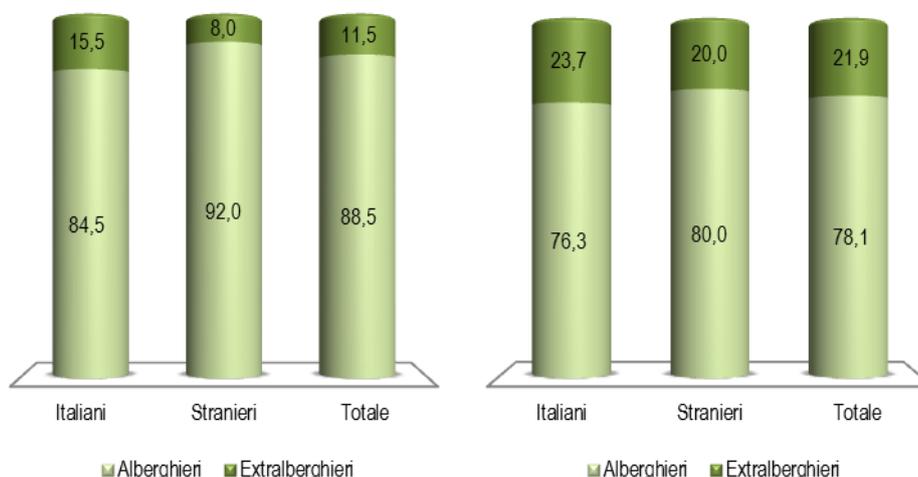
Prov.	Comune	Provenienza	2009		2010		2011		Pm	Var. % 2011/2010		Var. % 2011/2009		
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
		Totale	1.832	8.870	1.860	9.178	2.035	10.314	5,1	9,4	12,4	5,4	7,8	
14	PT	Monsummano Terme	Italiani	9.996	26.129	10.728	25.262	11.526	30.756	2,7	7,4	21,7	7,4	8,5
			Stranieri	5.000	21.058	5.042	23.698	5.125	29.993	5,9	1,6	26,6	1,2	19,3
		Totale	14.996	47.187	15.770	48.960	16.651	60.749	3,6	5,6	24,1	5,4	13,5	
15	PT	Montecatini Terme	Italiani	178.643	590.291	174.641	569.474	186.209	603.987	3,2	6,6	6,1	2,1	1,2
			Stranieri	370.738	1.031.338	406.264	1.120.724	449.225	1.234.259	2,7	10,6	10,1	10,1	9,4
		Totale	549.381	1.621.629	580.905	1.690.198	635.434	1.838.246	2,9	9,4	8,8	7,5	6,5	
16	SI	Castiglione d'Orcia	Italiani	7.381	23.095	7.687	22.081	7.667	21.970	2,9	-0,3	-0,5	1,9	-2,5
			Stranieri	3.208	15.339	3.041	13.752	2.862	15.926	5,6	-5,9	15,8	-5,5	1,9
		Totale	10.589	38.434	10.728	35.833	10.529	37.896	3,6	-1,9	5,8	-0,3	-0,7	
17	SI	Chianciano Terme	Italiani	156.307	701.542	161.324	696.893	147.383	597.021	4,1	-8,6	-14,3	-2,9	-7,7
			Stranieri	88.471	242.733	96.475	270.314	104.297	277.062	2,7	8,1	2,5	8,6	6,8
		Totale	244.778	944.275	257.799	967.207	251.680	874.083	3,5	-2,4	-9,6	1,4	-3,8	
18	SI	Monticiano	Italiani	5.274	14.668	4.722	10.189	5.996	15.492	2,6	27,0	52,0	6,6	2,8
			Stranieri	2.076	10.632	2.090	10.475	3.594	18.819	5,2	72,0	79,7	31,6	33,0
		Totale	7.350	25.300	6.812	20.664	9.590	34.311	3,6	40,8	66,0	14,2	16,5	
19	SI	Montepulciano	Italiani	33.616	88.900	35.507	92.529	34.494	97.269	2,8	-2,9	5,1	1,3	4,6
			Stranieri	31.420	123.008	37.016	131.238	39.111	137.425	3,5	5,7	4,7	11,6	5,7
		Totale	65.036	211.908	72.523	223.767	73.605	234.694	3,2	1,5	4,9	6,4	5,2	
20	SI	San Casciano dei Bagni	Italiani	13.993	36.828	14.303	36.715	14.462	35.268	2,4	1,1	-3,9	1,7	-2,1
			Stranieri	3.303	17.250	3.395	17.393	3.780	19.749	5,2	11,3	13,5	7,0	7,0
		Totale	17.296	54.078	17.698	54.108	18.242	55.017	3,0	3,1	1,7	2,7	0,9	
21	SI	Sarteano	Italiani	8.823	30.116	8.066	27.788	8.069	29.356	3,6	0,0	5,6	-4,4	-1,3
			Stranieri	7.317	53.698	7.179	53.662	7.313	51.175	7,0	1,9	-4,6	0,0	-2,4
		Totale	16.140	83.814	15.245	81.450	15.382	80.531	5,2	0,9	-1,1	-2,4	-2,0	
22	SI	Radicondoli	Italiani	888	2.792	979	3.452	623	2.580	4,1	-36,4	-25,3	-16,2	-3,9
			Stranieri	1.876	14.703	2.050	16.100	2.133	16.819	7,9	4,0	4,5	6,6	7,0
		Totale	2.764	17.495	3.029	19.552	2.756	19.399	7,0	-9,0	-0,8	-0,1	5,3	
23	SI	Rapolano Terme	Italiani	24.954	68.470	24.034	60.807	26.590	65.458	2,5	10,6	7,6	3,2	-2,2
			Stranieri	5.975	30.422	5.435	26.642	5.551	26.218	4,7	2,1	-1,6	-3,6	-7,2
		Totale	30.929	98.892	29.469	87.449	32.141	91.676	2,9	9,1	4,8	1,9	-3,7	
24	SI	San Quirico d'Orcia	Italiani	34.794	105.362	37.930	109.666	38.171	104.940	2,7	0,6	-4,3	4,7	-0,2
			Stranieri	10.172	41.671	11.086	43.730	12.211	48.714	4,0	10,1	11,4	9,6	8,1
		Totale	44.966	147.033	49.016	153.396	50.382	153.654	3,0	2,8	0,2	5,9	2,2	
Totale regionale			Italiani	847.808	3.558.350	829.343	3.619.884	839.972	3.474.536	4,1	1,3	-4,0	-0,5	-1,2
			Stranieri	663.043	2.256.094	703.980	2.409.992	785.134	2.641.977	3,4	11,5	9,6	8,8	8,2
			Totale	1.510.851	5.814.444	1.533.323	6.029.876	1.625.106	6.116.513	3,8	6,0	1,4	3,7	2,6

Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

5.2 Nazionalità e tipologie ricettive

L'88,5 % degli arrivi termali regionali si rivolge alle strutture alberghiere per l'alloggio; è la quota più alta fra tutti i turismi regionali, per questo si può affermare che il ruolo dell'albergo è predominante per il termalismo. La quota di ricettività alberghiera per quanto riguarda le presenze invece è del 78,1%, perché la permanenza media negli esercizi extralberghieri è più alta.

Graf. 19 - Distribuzione della tipologia ricettiva utilizzata dal turismo termale in Toscana. Anno 2011



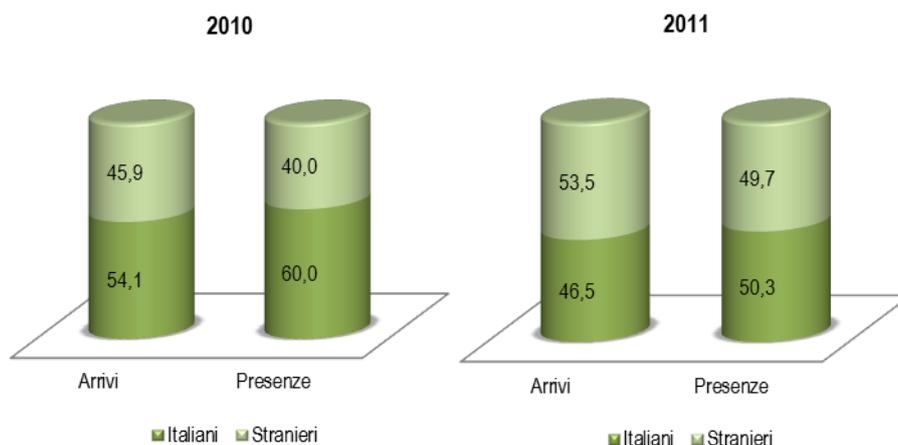
Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

Per gli stranieri la quota di arrivi alberghieri resta elevata (92,0%), ma risulta molto più ridotta la quota di presenze (80,0%), perché di fatto non frequentano le terme e non danno luogo alle lunghe permanenze che implicano i trattamenti curativi o preventivi. La minore permanenza è un'ulteriore prova indiretta del fatto che i turisti esteri, pur soggiornando nelle destinazioni termali, praticano altre tipologie di turismo.

La distinzione fra la nazionalità degli arrivi e delle presenze nei comuni termali, rivela che nel 2011 è aumentata considerevolmente la quota relativa della componente straniera, passata dal 45,9% delle presenze rilevate nell'anno precedente al 53,5%. Analoga situazione si verifica per le presenze passate dal 40,0% al 49,7%.

Il forte cambiamento di quote dipende dal fatto che nel 2011 rispetto all'anno precedente i comuni termali hanno visto un forte incremento di arrivi e di presenze, mentre per la componente domestica si sono verificati un calo degli arrivi e un aumento delle presenze (2,3%) assai più contenuto di quello relativo agli stranieri (13,0%):

Graf. 20 - Quote di arrivi e presenze degli stranieri e degli italiani nei comuni termali della Toscana. Anni 2010 e 2011



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

5.3 Grado di internazionalità dei comuni con stabilimenti termali

Il grado di internazionalità dei comuni è dato dal numero di presenze internazionali rispetto al totale delle presenze rilevate in un'unità di tempo. Tale percentuale risente, in netta prevalenza, delle motivazioni non termali che caratterizzano la maggior parte dei turisti che pernottano nelle destinazioni classificate come termali.

Presentiamo un istogramma a barre in cui sono riportati i dati 2010 e 2011 per rilevare come la situazione non cambi molto.

Radicondoli, ove sono localizzate le *Terme delle Galleraie*, è la destinazione con il grado di internazionalità più elevato ed ha aumentato questa sua caratterizzazione passando da un'incidenza dell'82,3% rilevata nel 2010 a una dell'86,7% nel 2011.

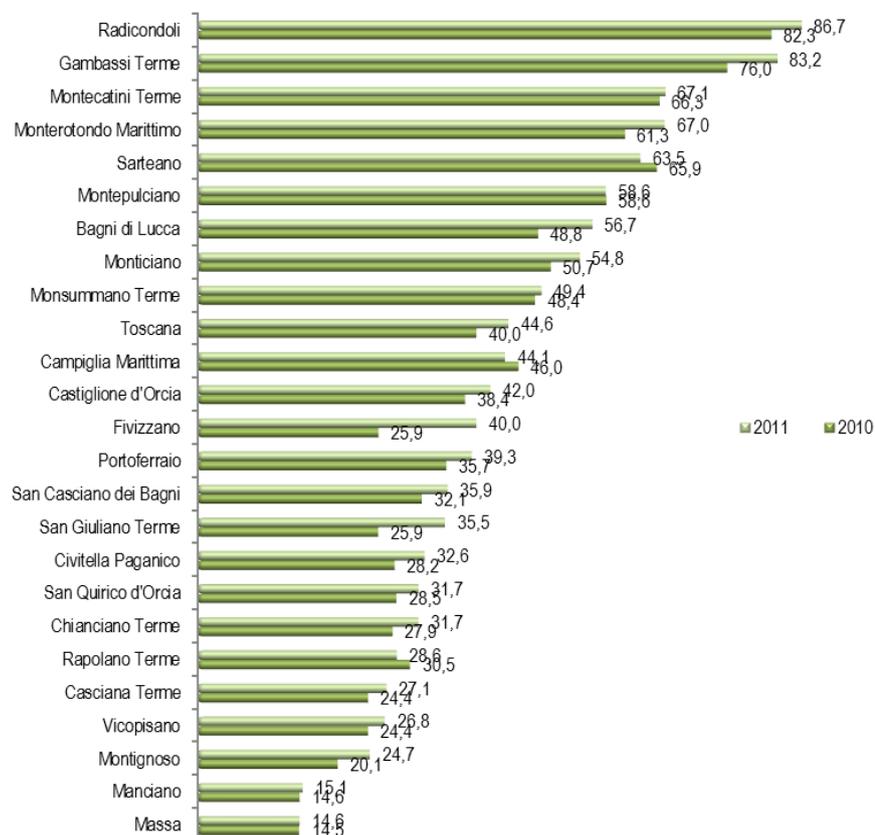
La graduatoria dei comuni in base alla loro internazionalità cambia poco rispetto all'anno precedente.

Generalmente tutte le località, salvo qualche eccezione, hanno aumentato la quota di presenze straniere per la forte crescita generalizzata che, a livello regionale, vi è stata di tale componente.

In seconda posizione si colloca Gambassi Terme, con molte presenze straniere per la sua vicinanza a Firenze.

In termini di valori assoluti Montecatini Terme, terza destinazione per incidenza delle presenze straniere, è la destinazione di gran lunga con il maggior numero di presenze straniere; nel 2011 vi sono stati 449 mila arrivi e 1,234 milioni di presenze, pari rispettivamente al 67,4 e al 59,4 di tutte le presenze straniere delle destinazioni termali regionali, e al 7,0% e al 5,5% di tutti gli arrivi stranieri della Toscana.

Graf. 21 - Grado di internazionalità (quota di presenze sul totale) dei comuni termali della Toscana. Anni 2010 e 2011



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

Il movimento dei turisti esteri lascia molte tracce nelle destinazioni ma poche negli stabilimenti che, almeno fino ad oggi sono stati pochissimo utilizzati. Solo recentemente si sono verificati alcuni tentativi di orientare alle terme i clienti che soggiornano per altre motivazioni. Non è facile, anche perché un prodotto termale mirato alle esigenze di questo ipotetico cliente, ad esempio, sarebbe senza dubbio facilitato da un'apertura pomeridiana e notturna degli stabilimenti termali.

Dei circa 28 mila arrivi di clienti stranieri alle terme nel 2011, il 58% effettua prestazioni benessere. Sul totale degli arrivi per prestazioni di benessere termale, incidono per il 10,7%.

Rilevante è anche il caso di Montepulciano con quasi il 56% delle presenze straniere sia nel 2010 che nel 2011.

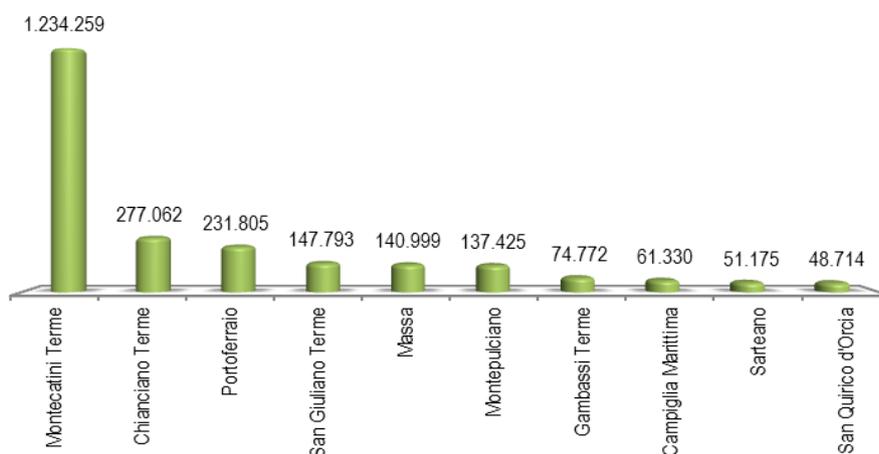
Solo tre comuni vedono diminuire la loro internazionalità, ossia l'incidenza delle presenze straniere sul totale di quelle considerate: Sarteano, Campiglia Marittima e Rapolano Terme.

Le presenze straniere sono determinate, in tutte le località termali, da motivazioni non termali. Le destinazioni meno internazionali per il numero di arrivi e presenze sono Massa, Manciano, Montignoso, Vicopisano e anche Casciana Terme.

Si è già visto che il movimento termale degli stranieri a Montecatini Terme è, in valori assoluti, notevolmente superiore a quello delle altre destinazioni.

Per completare il quadro di riferimento e definire le relative posizioni si ritiene opportuno proporre anche le prime destinazioni termali in termini di valori assoluti, per il numero di stranieri presenti. Appare evidente il grande ruolo che la componente straniera assume per Montecatini Terme.

Graf. 22 - Primi dieci comuni con stabilimenti termali per numero di presenze straniere in Toscana



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

5.3.4 Grado di termalità dei comuni

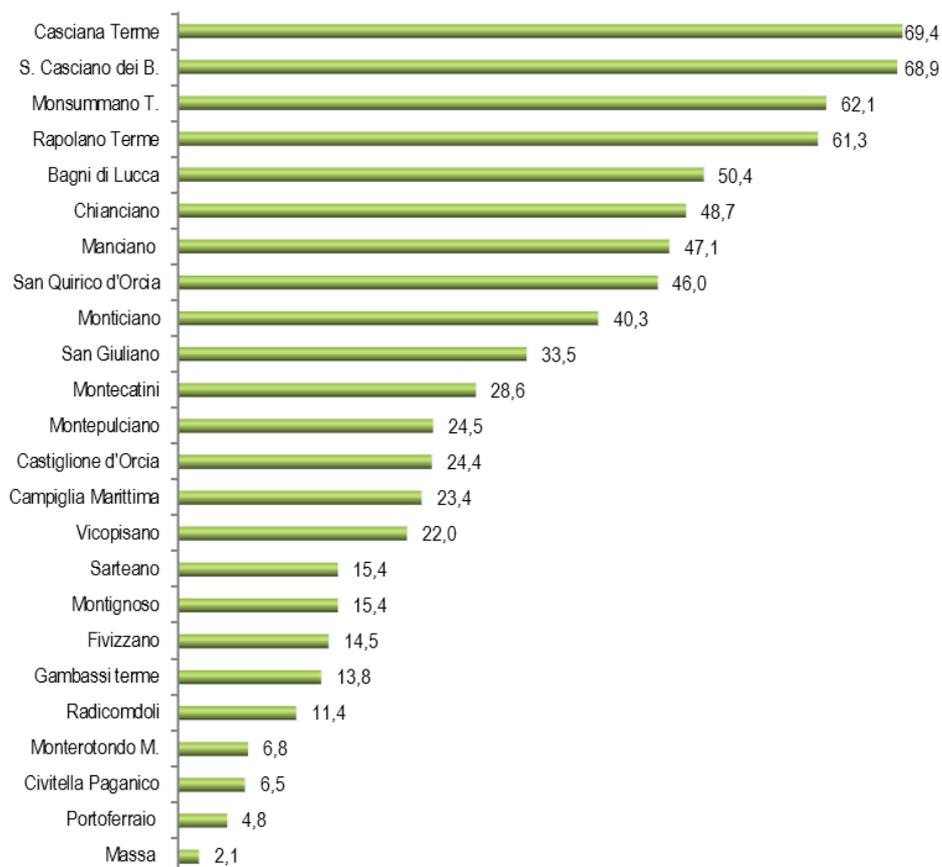
Sulla base delle analisi condotte, incrociando i dati termali con quelli turistici e attraverso valutazioni che legano la stagionalità alla durata della permanenza, alla tipologia scelta nonché alla presenza della componente straniera, proponiamo una classificazione dei comuni in base al loro grado di termalità, continuando l'esperimento, assai apprezzato, dell'anno precedente e ampliando l'analisi a tutte le destinazioni che dispongono almeno di un centro termale.

Il termalismo nell'anno 2011

Il comune più termale appare quello di Casciana Terme con un tasso di termalità del 69,4%, che rappresenta la quota delle presenze attivate da una motivazione propriamente termale.

In seconda posizione si colloca San Casciano dei Bagni e quindi Monsummano Terme.

Graf. 23 - Grado di termalità dei comuni con almeno uno stabilimento termale. Anno 2011



Fonte: elaborazioni su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana e Indagine termale 2012.

Le variazioni sono di poco conto perché si tratta di un indicatore strutturale, abbastanza solido nel tempo.

Il comune meno caratterizzato in senso termale appare Massa per la forte presenza del turismo balneare e il ridotto peso delle terme di San Carlo.

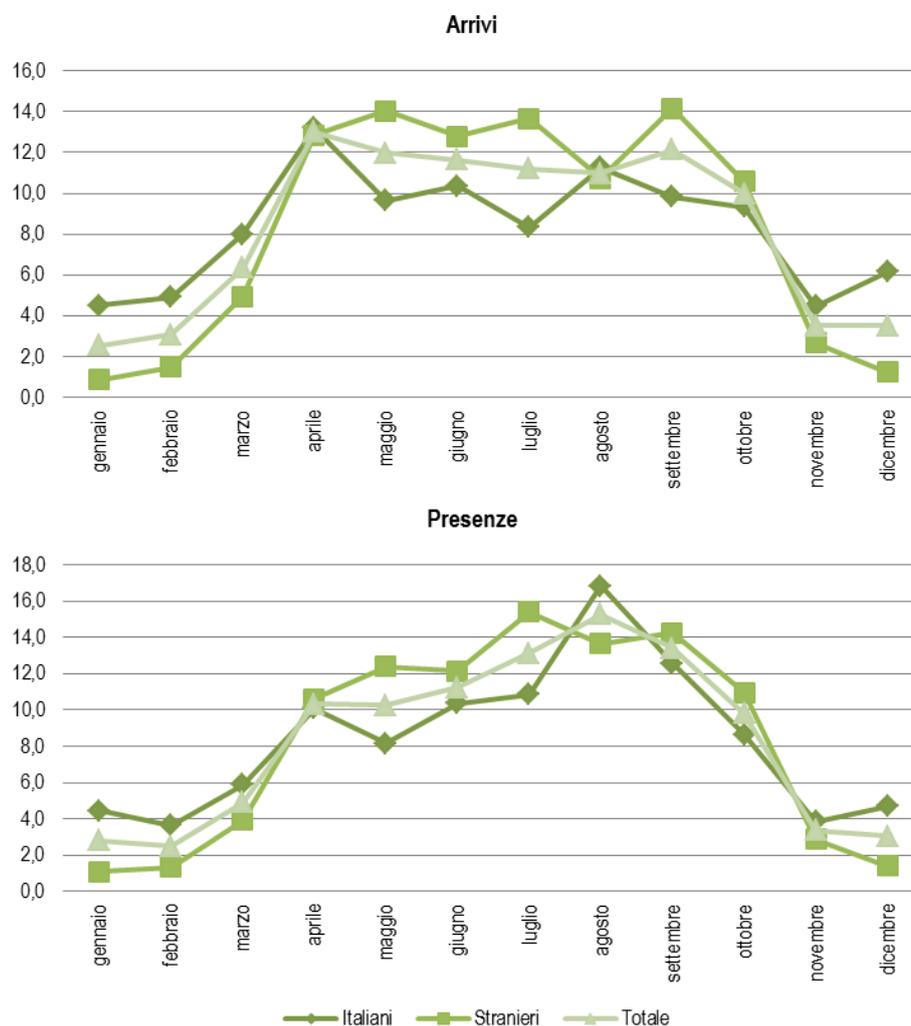
La motivazione termale incide poco anche a Portoferraio, a Civitella Paganico e a Monterotondo Marittimo.

Da notare il ridotto grado di termalità di Chianciano Terme, comunque superiore al 50%, e di Montecatini Terme, con meno di un terzo delle presenze imputabili alle terme.

6. La stagionalità delle località termali toscane

Anche nell'anno 2011 si conferma la lunga stagionalità del movimento termale toscano che, a differenza degli altri segmenti, presenta un flusso turistico più intenso da aprile a marzo.

Graf. 24 - Stagionalità del termalismo in Toscana. Arrivi e presenze, italiani, stranieri e totale. Valori percentuali. Anno 2011



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

Nel periodo considerato, il picco di arrivi si registra ad aprile (13,0), mese prediletto anche dalla clientela nazionale che raggiunge il punto massimo (13,2%). Gli italiani si

La stagionalità delle località termali toscane

intensificano anche ad agosto (11,3%) mentre gli arrivi stranieri raggiungono l'apice ai margini della stagione estiva, con un dato che a settembre tocca il 14,2%; anche a maggio si rileva una maggiore clientela internazionale, con gli arrivi a quota 14,0%. Gli altri mesi clou per il totale arrivi sono giugno (12,0%) e settembre (12,1%), nonostante in generale si possa affermare che le cifre rimangono non molto diversificate (oscillando fra il 13,2% di aprile e il 10,0% di ottobre) nell'arco dell'intero periodo considerato.

Al contrario, i flussi minori si registrano a gennaio (2,6%) e febbraio (3,1), mesi in cui gran parte degli arrivi non sono riconducibili al termale bensì a forme di turismo in città d'arte "mordi e fuggi", limitati anche a un singolo pernottamento.

Passando ad analizzare le presenze del comparto termale, il quadro cambia notevolmente. I mesi di picco per il totale presenze sono agosto (15,3%) e a seguire, con un discreto margine, settembre (13,4%). A incidere maggiormente nel mese estivo sono gli italiani che, proprio ad agosto, raggiungono il 16,8%. Gli stranieri, invece, pesano marcatamente sul risultato di settembre, con una quota di presenze per il segmento che tocca il 14,2%; tuttavia, il mese in cui la clientela internazionale registra la più alta percentuale di presenze è luglio con il 15,4%.

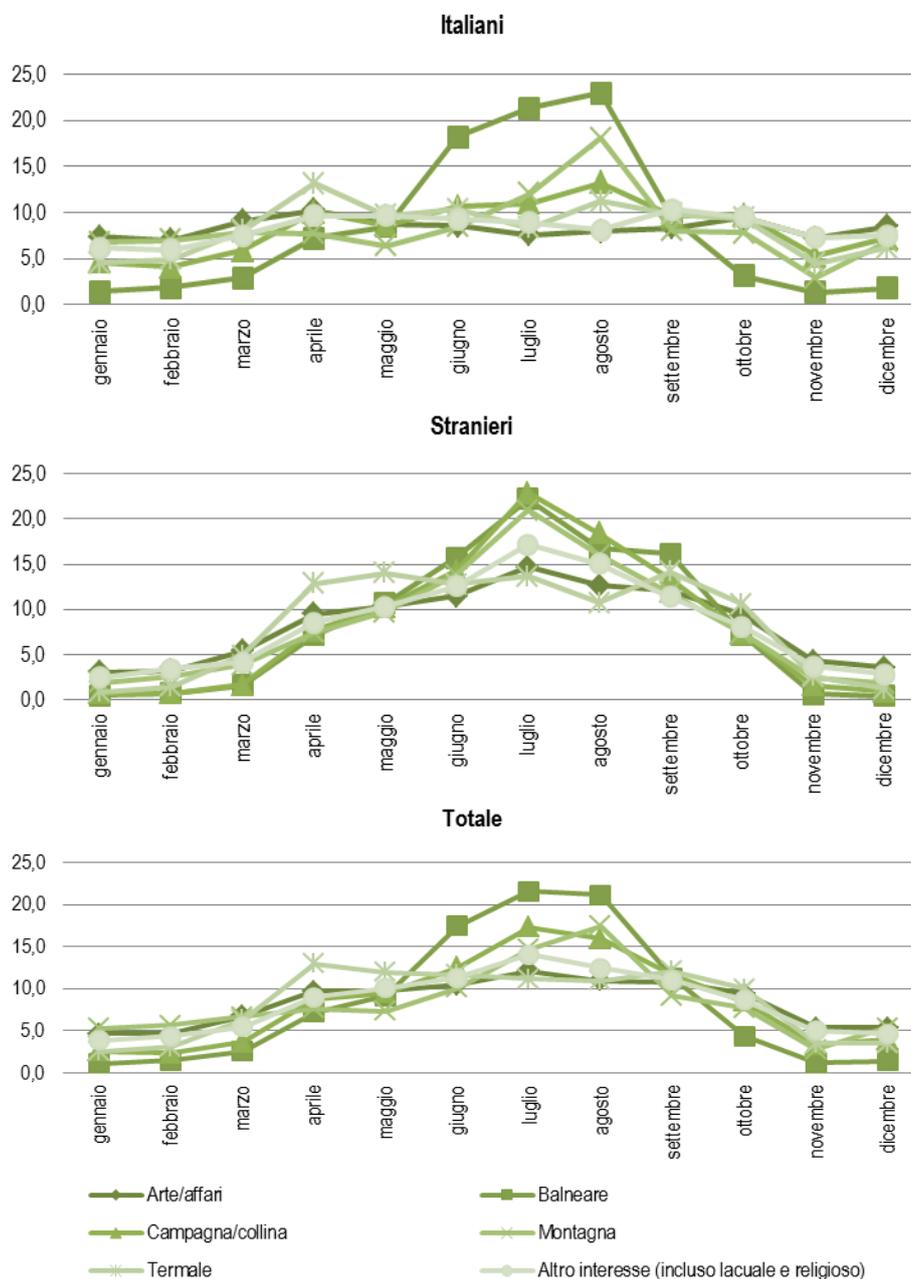
In sintesi, la bassa stagione delle destinazioni termali va da novembre a marzo, in linea sia con quanto si rileva a livello di andamento regionale sia rispetto ai trend dei principali comparti turistici (ossia arte/affari, balneare, campagna/collina, montagna e altro interesse).

Ad ogni modo, come evidenziano i grafici a margine, si conferma anche quest'anno la stagionalità meno accentuata del termale rispetto alle località competitor balneari, montane e collinari (queste ultime, solo per quanto riguarda la componente estera). Di fatto, gli arrivi del settore balneare si concentrano perlopiù a luglio, con un'incidenza del 21,6% sul totale (25,1% delle presenze) mentre le presenze raggiungono l'apice il mese successivo con un tetto del 30,1% (21,1% degli arrivi); il fenomeno si accentua in misura maggiore con riferimento alla clientela domestica che concentra il 34,5% delle presenze sempre ad agosto.

Ancora più accentuata, la stagionalità del turismo montano con il 17,5% degli arrivi condensati ad agosto (pari al 24,0% delle presenze), in drastico calo già a settembre (9,2%). Il fenomeno risulta più evidente se si osserva l'andamento del segmento domestico, il cui flusso si concentra quasi esclusivamente a luglio e in particolare ad agosto, mese in cui le presenze italiane toccano il 25,5%.

Infine, anche il settore del turismo di campagna e collinare presenta un andamento fortemente disomogeneo per la clientela straniera che tende a prediligere quasi esclusivamente i mesi di luglio (arrivi 20,9 e presenze 23,1%) e agosto (arrivi 16,0% e presenze al 21,4%).

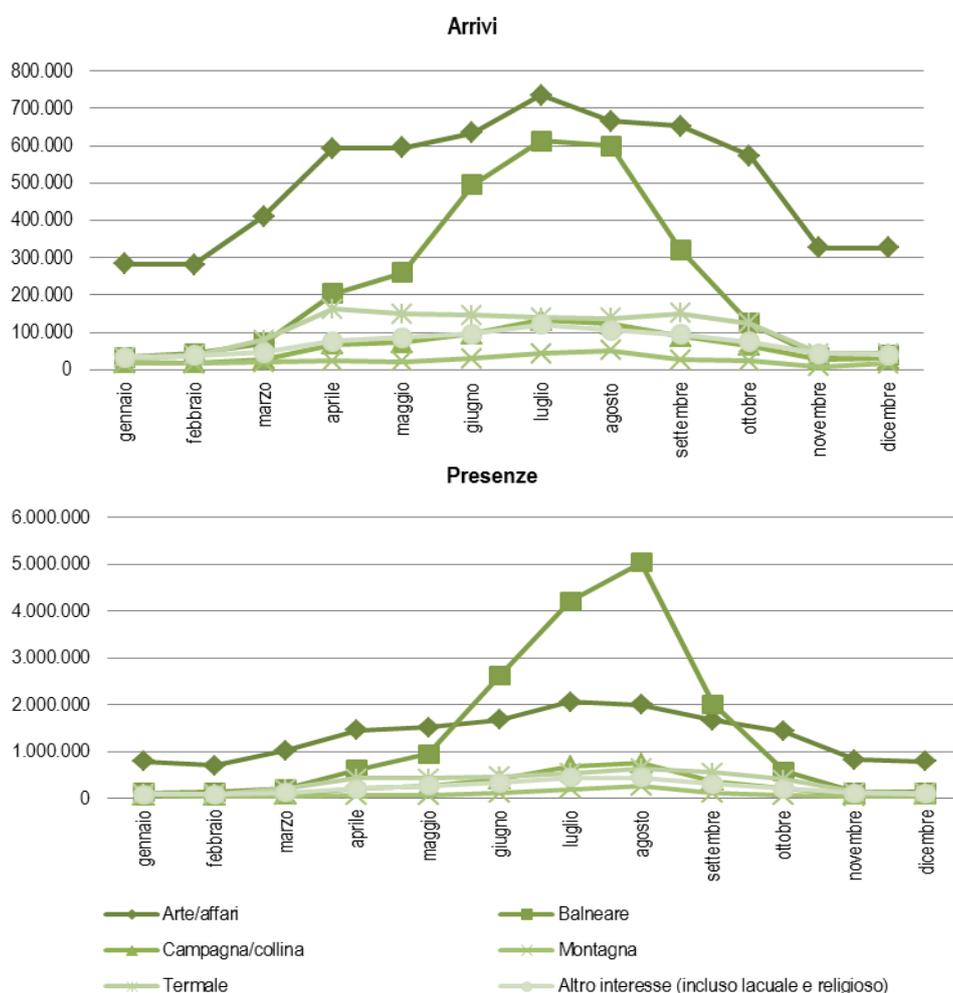
Graf. 25 - Stagionalità del termalismo e degli altri turismi in Toscana. Arrivi italiani, stranieri e totali. Valori percentuali. Anno 2011



Come sempre, il comparto che risente meno della stagionalità è quello arte e affari, segmento in cui per gli italiani si registra un andamento pressoché costante sia per gli arrivi che per le presenze (con valori che oscillano rispettivamente tra il 7,0% e il 10,2% e il 6,4% e il 10,3%) mentre la clientela straniera fa registrare una lieve stagionalità nei mesi estivi.

Considerando, invece, i valori assoluti il turismo arte e affari e il balneare registrano risultati nettamente migliori; di fatto, il primo registra il record di arrivi (6.075.670) arrivando a 15.956.194 presenze totali mentre il secondo è leader, sebbene di misura, nelle presenze (16.762.537) e registra 2.834.729 arrivi.

Graf. 27 - Stagionalità del turismo in Toscana. Arrivi e presenze totali. Valori assoluti. Anno 2011



La stagionalità delle località termali toscane

Il settore termale conferma con il terzo posto il risultato dell'anno precedente con un buon margine rispetto agli altri comparti.

Va comunque sottolineato come il grafico espresso in valori assoluti evidenzi la marcata stagionalità del settore balneare, che raggiunge l'apice ad agosto con 5.040.021 presenze ma risente di un drastico calo già a ottobre (576.552) che si accentua, raggiungendo il minimo annuale, a gennaio (129.785).

Tab. 12 - Stagionalità del termalismo in Toscana. Italiani, stranieri e totale. Arrivi e Presenze. Valori assoluti. Anno 2011

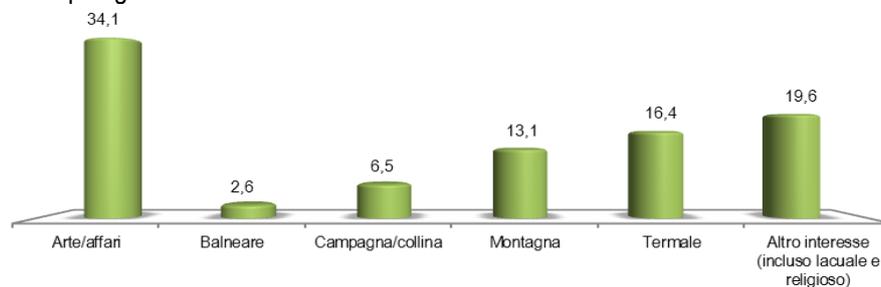
	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
gennaio	26.076	5.854	31.930	93.705	22.521	116.226
febbraio	28.524	9.950	38.474	76.581	27.826	104.407
marzo	46.272	32.927	79.199	123.620	81.755	205.375
aprile	76.234	85.643	161.877	211.645	220.278	431.923
maggio	55.739	93.460	149.199	171.623	257.185	428.808
giugno	59.859	85.196	145.055	217.745	252.281	470.026
luglio	48.315	91.026	139.341	227.949	320.118	548.067
agosto	65.175	71.495	136.670	353.384	283.822	637.206
settembre	56.808	94.361	151.169	263.921	295.830	559.751
ottobre	54.019	70.508	124.527	181.447	227.343	408.790
novembre	25.942	17.842	43.784	80.524	59.648	140.172
dicembre	35.561	8.260	43.821	98.262	28.881	127.143
Totale	578.524	666.522	1.245.046	2.100.406	2.077.488	4.177.894

Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

In termini di valori assoluti la forcella del comparto termale è meno importante. Il minimo si rileva a inizio anno con 31.930 arrivi a gennaio e 104.407 presenze a febbraio mentre il massimo è rappresentato dai 161.877 arrivi di aprile e le 637.206 presenze di agosto.

Infine, presentiamo un grafico che evidenzia la percentuale di presenze rilevate nel mese minimo rispetto al mese di massima affluenza nelle varie tipologie di località e un grafico relativo all'andamento stagionale del totale dei segmenti considerati.

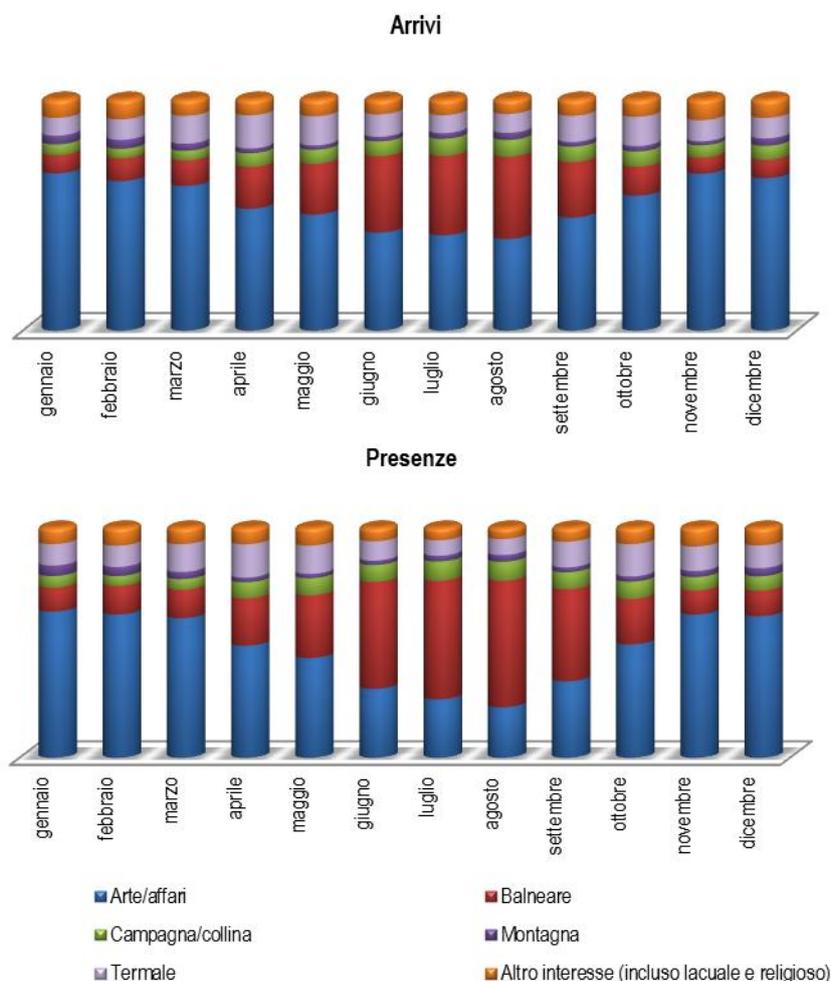
Graf. 28 - Quota di presenze rilevate nel mese di minimo rispetto al mese di massimo per le varie tipologie di turismo in Toscana



Fonte: elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

Il movimento del comparto termale, con un flusso pressoché costante in un ampio arco di 7 mesi contribuisce anche quest'anno a una generale destagionalizzazione del turismo regionale.

Graf. 29 – Andamento delle varie tipologie di turismo in Toscana. Arrivi e presenze totali. Valori percentuali. Anno 2011



Fonte: nostra elaborazione su dati della Direzione Statistica della Regione Toscana

7. Le prime valutazioni sul 2012

Come si è visto, nel 2010 e 2011, l'andamento del comparto del benessere termale toscano ha incontrato notevoli difficoltà ma complessivamente ha retto l'evoluzione dei mercati, con un andamento poco meno che stazionario degli arrivi (-0,4%) per prestazioni benessere termale, determinato da una diminuzione del -0,2% di quelli per prestazioni

Le prime valutazioni sul 2012

termali tradizionali e del -0,8% di quelli per trattamenti benessere. In termini di prestazioni l'andamento è stato pressoché stazionario con una variazione del -0,1%, derivante dal +0,1 per le prestazioni termali tradizionali e dal -1,8% per quelle benessere.

Anche in termini di fatturato si registra una situazione stazionaria tendente al negativo per il comparto propriamente termale, con un leggera diminuzione del -0,3% di quello per prestazioni termali tradizionali e una del -0,5% per quello benessere, per un totale negativo del -0,4%, percentuale analoga a quella degli arrivi.

Tuttavia se si considerano anche le gestioni collegate alle terme (alberghi, altre gestioni, affitti) il fatturato aumenta di circa l'1,%, come appare anche dal prospetto relativo alle imprese termali.

Se, nel 2010 e nel 2011, i primi sintomi della crisi economica generale, evidenziati in particolare dalla diminuzione delle prestazioni benessere, si sono sovrapposti ad alcune tendenze negative strutturali già presenti per il settore termale, nel 2012 sembra che tale sovrapposizione abbia trovato il proprio apice e che le difficoltà siano state davvero notevoli, come mai lo erano state fino ad oggi.

In particolare si rileva una forte diminuzione della clientela benessere, superiore al 10%, mentre ha mostrato un segno negativo più contenuto (pari al -1,8%) il comparto delle cure termali tradizionali. Complessivamente si rileva per tutto il comparto del benessere termale una diminuzione del -5,2%.

In termini di fatturato complessivo la diminuzione sembra essere stata ancora maggiore, intorno al -8,0%.

L'andamento negativo riscontrato nelle terme della Toscana si sta verificando, in modo analogo o più accentuato, anche presso gli stabilimenti delle altre regioni termali come il Veneto, la Campania e l'Emilia Romagna.

Tab. 13 - Stime sull'andamento degli arrivi presso gli stabilimenti termali della Toscana nel 2010 e nel 2011 e previsioni per il 2012

	Termale			Benessere	Totale
	Assistiti	Privati	Totali		
2010	92.050	74.421	166.471	96.784	263.255
2011	92.256	73.937	166.193	95.983	262.176
2012	91.174	71.862	163.036	85.482	248.518
2011/2010	0,2	-0,7	-0,2	-0,8	-0,4
2012/2011	-1,2	-2,8	-1,9	-10,9	-5,2

Fonte: nostre stime su questionari e interviste agli operatori

Si è accentuata la divaricazione fra andamento delle destinazioni termali e andamento del comparto del benessere termale perché la città hanno risentito degli effetti positivi della forte crescita dei clienti stranieri del turismo d'arte culturale, che utilizzano molto le loro strutture ricettive, in quanto assai più competitive rispetto a quelle delle oggetto primario della visita.

Gli stabilimenti termali, in quanto orientati prevalentemente al cliente domestico, hanno subito le restrizioni al budget di spesa che hanno riguardato molti cittadini. Questi hanno rinunciato alle vacanze, tornate a essere considerate come un bene voluttuario e a fare parte delle *commodities* e non delle *necessities*, e anche alle prestazioni presso gli stabilimenti termali, in particolare quelle del benessere.

A livello nazionale la crisi del turismo si è manifestata per i residenti, mentre i clienti esteri sono aumentati, in particolare quelli che si muovono per una motivazione non balneare. Poiché i clienti stranieri degli stabilimenti termali italiani rappresentano una quota molto ridotta del mercato, i pochi effetti positivi derivanti dal mercato internazionale sono stati nettamente superati da quelli negativi del mercato interno.

L'anno 2012, per questo motivo, può definirsi il punto più basso della crisi del settore del benessere termale; in particolare si è verificata la fuga dai trattamenti benessere (beauty, fitness, relax ecc.) perché si è preferito risparmiare in questo settore rispetto ad altri, magari rimandando ad anni successivi la fruizione di uno stabilimento termale.

Quello che si sta verificando, per effetto del forte aumento della componente estera, accentua ancora la divaricazione fra andamento degli arrivi e delle presenze turistiche, che a consuntivo sarà positivo in molte destinazioni termali e nel loro complesso, nonché l'andamento dei curandi e dei curisti che sarà molto negativo, secondo quanto indicato.

È un comportamento che presenta analogie con il trend del turismo balneare, ove è la componente domestica a determinare gli effetti della forte diminuzione stimata per il 2012.

Da notare, tuttavia, che per le destinazioni più note si è verificato un effetto di sostituzione del cliente termale con il cliente per altre motivazioni (arte, cultura, eventi, paesaggio ecc.) e che aumenterà ancora, pur se in modo impercettibile, la fruizione delle terme da parte degli stranieri.